

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prof DVA - 2015 - 0015284 del 10/06/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Siracusa
Viale Santa Panagia, 109 - 96100 SIRACUSA
prot.procura.siracusa@giustiziacert.it

Copia

ARPA Sicilia
Via S. Lorenzo, 312/G - 90129 PALERMO
controlliambientali@pec.arpa.sicilia.it
ARPA Sicilia
Struttura Territoriale di Siracusa
Via Bufardecì, 22 - 96100 SIRACUSA
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it



RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 di autorizzazione del Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della Società ISAB S.r.l. siti nel Comune di Priolo Gargallo (SR).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 20-23 aprile 2015 presso la Raffineria Impianti Nord e in data 18-22 maggio 2015 presso la Raffineria Impianti Sud della Società ISAB S.r.l. - Comune di Priolo Gargallo (SR). Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 20 al 23 aprile 2015 e dal 18 al 22 maggio 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata completata la visita ispettiva ordinaria presso la Raffineria Impianti Nord e presso la Raffineria Impianti Sud della società ISAB S.r.l. sita in Priolo Gargallo (SR).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Nel corso dell'attività ispettiva è emerso quanto segue.

Impianti Nord

- a) All'interno del bacino di contenimento del serbatoio DA1087, contenente "greggio", si stavano effettuando operazioni di messa in sicurezza di una linea di aspirazione (da 8 pollici) di fondo del serbatoio contenente grezzo, parzialmente a contatto con il terreno, a seguito di una perdita di prodotto rinvenuta in data 21/04/2015, stessa data del sopralluogo. Poco distante si stava operando su un pozzetto dal quale vi erano evidenze visive della presenza di prodotto idrocarburico. Il gestore ha avviato un'indagine per stabilire le cause dell'accaduto e, per entrambe le situazioni, ha già provveduto a comunicare alle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- b) il PMC, alla pag. 42, par.9, richiede un programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici tale per cui, ogni semestre, deve essere prevista una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio, mediante emissioni acustiche, dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che ne certifichino la tenuta. Alla pag. 43 del PMC, è prevista la possibilità per il gestore di adottare modalità equivalenti, con presentazione all'Autorità Competente di idonea documentazione tecnica che ne attesti l'efficacia, riportando nella nota (9) in fondo pagina che il monitoraggio mediante emissioni acustiche dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio non deve essere datato oltre la durata temporale dell'ulteriore esercizio possibile risultante dal monitoraggio stesso e comunque non oltre i 5 anni.

Impianti Sud

- c) all'interno dei bacini di contenimento dei serbatoi S102 e S106, contenente "greggio", si rinveniva la presenza di perdite diffuse di idrocarburi dagli accoppiamenti flangiati del sistema di drenaggio del fondo dei serbatoi e di alcuni accoppiamenti flangiati del sistema degli agitatori. (Vedi successive foto 1- 4 per il serbatoio S102 e foto 5 e 6 per il serbatoio S106).

Foto 1-4

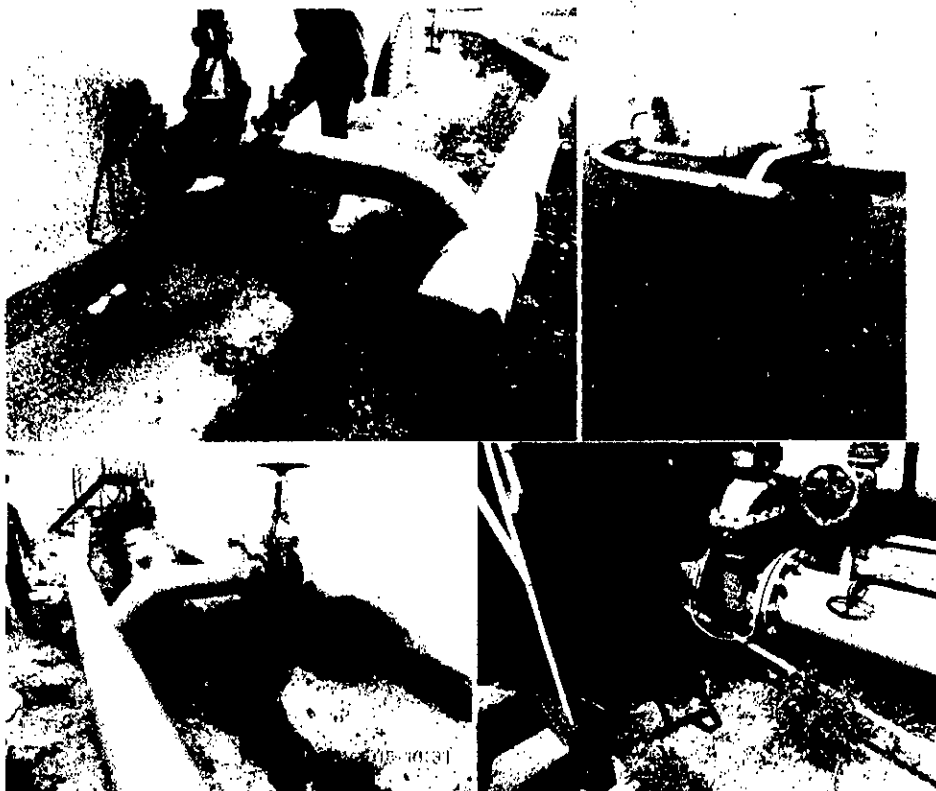


Foto 5-6



- d) all'interno del bacino di contenimento del serbatoio S106 erano presenti delle valvole di drenaggio delle condense del sistema di riscaldamento del serbatoio, da cui fuoriuscivano le condense di vapore acqueo convogliate direttamente nel terreno.



Impianti Nord e Impianti Sud

- e) all'interno delle aree di deposito temporaneo i rifiuti erano stoccati in fusti, cassoni coperti con teloni, cisternette e big-bags tutti posti su pedane di legno (non a contatto diretto con il pavimento). I rifiuti erano coperti con teloni amovibili non ancorati a strutture fisse (l'ancoraggio era fatto in alcuni casi con elastici fissati da una parte agli anelli del telone e dall'altra alle pedane in legno, in altri casi i teloni erano incastrati sotto le pedane di legno). Alcuni lotti di big-bags si presentavano parzialmente scoperti da teloni a causa della probabile azione del vento, altri si presentavano senza teloni.

In relazione alle circostanze sopra descritte:

- a) il Gruppo Ispettivo ha acquisito la dichiarazione del gestore che, sulla linea di drenaggio di aspirazione (8 pollici) del fondo del serbatoio DA1087 sulla mandata (36 pollici) verso il serbatoio DA1086, presso il quale il giorno 21 aprile si era verificato un rilascio di prodotto idrocarburico, era stata eseguita un'attività ispettiva, i cui risultati spessimetrici ad ultrasuoni effettuati nel 2013 avevano evidenziato la necessità di intervento manutentivo. Il gestore non ha dato seguito all'attività manutentiva decidendo di porre fuori servizio, con comunicazione n. ISAB/2014/U/000854, il serbatoio e le linee ad esso connesse. Nel seguito, per esigenze di approvvigionamento grezzo, il gestore ha effettuato la messa in esercizio temporanea, comunicata con nota ISAB/2015/U/000214, previo collaudo idraulico in pressione a 25 bar delle linee;
- b) il gestore, come riportato nella nota (8) di fondo pag. 42 del PMC, dichiara di effettuare come metodo equivalente il controllo con il metodo del Tracer Tight Test (TTT), ovvero viene effettuato un primo test iniettando il tracciante sul terreno e verificando in quanto tempo da una sonda campione il tracciante viene rilevato nelle altre sonde fino alla sonda opposta a quella campione. Tale tempo viene considerato quale parametro temporale per la verifica di un'eventuale perdita dal momento in cui viene iniettato il tracciante (esafluoruro di zolfo) all'interno del serbatoio. Al riguardo è da rilevare che la nota (8) in fondo pagina, secondo lo scrivente Servizio, non è da intendersi come dichiarazione di equivalenza sottoposta all'Autorità Competente (AC) e pertanto, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, si ritiene che il TTT non sia equivalente al monitoraggio mediante emissioni acustiche. Infine si segnala che questo aspetto è stato già oggetto di interlocuzione con codesta Autorità Competente (nota prot. ISPRA n. 22270 del 20/05/2015);
- c) il gestore dichiara che le cause delle perdite erano dovute a sovrappressioni sulla linea;
- d) il gestore dichiara che si tratta di vapore acqueo;
- e) il gestore dichiara che i lotti scoperti erano stati preparati in attesa di conferimento al trasportatore.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali per ciascuna raffineria, in contestuale con ISAB S.r.l. e ARPA Sicilia, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali di visita ispettiva ordinaria.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sicilia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- a) si accerta la violazione delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC; il gestore, secondo le risultanze dell'analisi spessimetrica (RBI), avrebbe dovuto effettuare le manutenzioni sulle parti critiche o, prima della messa in esercizio, che è avvenuta a due anni di distanza dall'ultima analisi spessimetrica esistente sulla linea, ripetere le analisi spessimetriche sulle linee che avevano riscontrato criticità all'esame spessimetrico svolto due anni prima. Il gestore ha effettuato una prova idraulica che da indicazioni sulla tenuta alla pressione della linea ma non da indicazioni sullo spessore residuo e non da traccia di eventuali trafileamenti;
- b) si accerta la violazione delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC; la modalità adottata dal gestore non può considerarsi equivalente alle verifiche mediante emissioni acustiche in quanto, con il Tracer Test (TTT) si ha evidenza dell'eventuale perdita a perdita già avvenuta, mentre con le emissioni acustiche si ha evidenza dello stato di corrosione del fondo e pertanto si possono programmare eventuali azioni di manutenzione/ulteriori controlli. Le due cose potrebbero essere conseguenti qualora ad esito del monitoraggio mediante emissione acustiche si ravvisasse la necessità di monitorare eventuali perdite con il TTT;
- c) si accerta la violazione delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC; il gestore avrebbe dovuto effettuare un programma di ispezione preventiva che avrebbe consentito di valutare e prevedere specifici interventi da realizzare sul sistema pipe-way quali serraggi sugli accoppiamenti flangiati e/o sostituzione di guarnizione di tenuta tali per cui anche in caso di sovrappressione non si verificano perdite;
- d) si accerta la scarico non autorizzato al suolo di acque di condensa di origine industriale;
- e) si accerta la violazione della prescrizione di cui alla pag. 224, par. 13.7, punto 29, lettera g, del Parere Istruttorio; il gestore avrebbe dovuto, come specificato dal parere della Commissione IPPC n. 1909 del 2013, provvedere alla copertura fissa o mobile delle aree di deposito rifiuti.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sicilia, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- a) sia garantito il rispetto delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC, ovvero che all'analisi spessimetrica (RBI) seguano i necessari interventi manutentivi prima di rimettere in esercizio le linee; sia implementata la procedura PR-AS-51-07, ovvero che sia stabilita una frequenza di controllo più restrittiva rispetto all'attuale "bimestrale" e che a seguito di criticità rilevate con la check-list di controllo, vi sia sempre l'emissione di un ordine di lavoro che chiuda la criticità.
- b) siano condotte le verifiche mediante emissioni acustiche, integrate, se necessario, con il Tracer Test, al fine di prevenire le perdite, ovvero effettuare ispezioni da interno con serbatoi fuori servizio e realizzare interventi manutentivi prima che le perdite si verifichino.
- c) sia garantito il rispetto delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC e che le eventuali perdite dai sistemi di drenaggio (del tetto e del fondo dei serbatoi) siano intercettati ed inviati alle fognie di raffineria, attraverso la realizzazione di contenimenti anulari attorno ai serbatoi.
- d) sia garantito che le condense dal sistema di riscaldamento dei prodotti siano intercettati ed inviati alle fognie di raffineria, attraverso la realizzazione di contenimenti anulari attorno ai serbatoi.
- e) sia presentato all'Autorità Competente, entro 30 giorni dalla diffida, un progetto di adeguamento delle aree rifiuti da attuare entro la fine del 2015.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti a), b), c), d) ed e) non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Sicilia, ST di Siracusa.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sicilia, ST di Siracusa, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti a), b) e c).

Relativamente alle rimanenti inosservanze, di cui ai sopra citati punti d) ed e), in ragione del regime sanzionatorio rispettivamente di cui al comma 1 ed al comma 3 del medesimo articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Siracusa quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*

ALLEGATI:

Impianti Nord

All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine)

All.2 - Verbale di esecuzione visita ispettiva del 21-23/04/2015 (13 pagine)

All.3 - Verbale di chiusura visita ispettiva (3 pagine)

Impianti Sud

All.4 - Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine)

All.5 - Verbale di esecuzione visita ispettiva del 19-21/05/2015 (12 pagine)

All.6 - Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 9 giugno 2015 10:02
A: aia@pec.minambiente.it; prot.procura.siracusa@giustiziacert.it
Oggetto: ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA ART 29 DECIES DLGS 152/2006 -
20-23/04/2015 PRESSO RAFFINERIA IMPIANTI NORD E 18-22/05/2015 PRESSO
IMPIANTI SUD - ISAB SRL-PRIOLO-GARGALLO-SR. ACCERTAMENTO VIOLAZIONE E
PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI [iride]355943[/iride] [
Allegati: ISAB-Impianti-Raffinerie NORD-SUD (Verbali).zip; 355943.pdf

Protocollo n. 25153 del 09/06/2015 Oggetto: ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA ART 29 DECIES DLGS 152/2006 -
20-23/04/2015 PRESSO RAFFINERIA IMPIANTI NORD E 18-22/05/2015 PRESSO IMPIANTI SUD - ISAB SRL-PRIOLO-
GARGALLO-SR. ACCERTAMENTO VIOLAZIONE E PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI Origine: PARTENZA
Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA SICILIA,PROCURA REPUBBLICA
SIRACUSA,ARPA SICILIA

Installazione	Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
Società	ISAB S.r.l.
Ubicazione installazione	Priolo Gargallo (SR)
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011
Gazzetta Ufficiale	GU n. 281 del 02/12/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR
Verbale di visita ispettiva del	20/04/2015

Il giorno 20/04/2015 alle ore 16:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Raffineria Impianti Nord della società ISAB S.r.l., ubicato in Priolo Gargallo (SR), ex SS 114 km 146, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Sicilia in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-580 del 31/10/2011.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Claudio NUMA* *ISPRA*
2. *Michele ILACQUA* *ISPRA*
3. *Vincenzo LIUZZO* *ARPA Sicilia ST di Siracusa*

Per la Società ISAB S.r.l. sono presenti:

4. *Enzo Montalbano* *Gestore sito Nord*
5. *Francesco Nicolosi* *Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza*
6. *Roberto Sportiello* *Responsabile Ambiente*
7. *Pietro Scollo* *Addetto Ambiente*
8. *Luigi Caponcello* *Addetto Ambiente*
9. *Rosario Grasso* *Responsabile Manutenzione e Investimenti elestrum*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
 2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare il GI ha chiesto di mettere a disposizione la seguente documentazione:
 - planimetrie aggiornate dei punti di controllo AIA; in particolare:
 - ✓ Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
 - ✓ Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi;
 - ✓ Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
 - tabella sinottica riassuntiva stato di attuazione delle prescrizioni di cui alla pag. 220-221, punto 22, lettere a-d del paragrafo 13.4.2 del PIC e alla pag. 42, paragrafo 9 del PMC, nella quale siano indicati per ogni serbatoio: il codice identificativo del serbatoio, il reparto di appartenenza, il tipo di serbatoio, il prodotto stoccato, lo stato di esercizio, l'indicazione dell'eventuale data dalla quale è stato posto fuori esercizio, la data di effettuazione dell'ultimo controllo dell'integrità del fondo;
- per ogni serbatoio per il quale è prevista la realizzazione del doppio fondo devono inoltre essere indicati:

fi

cu *mi* *AS* *za* *by* *A*

[Signature]

- ✓ le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo e pavimentazione dei bacini;
 - ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di modifiche non sostanziali;
 - ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di riesame dell'AIA;
 - ✓ la data effettiva del termine delle attività di realizzazione del doppio fondo;
- per ogni serbatoio devono inoltre essere indicati, con riferimento al programma di attività di ispezione e manutenzione:
- ✓ la data prevista per la prossima verifica dell'integrità;
 - ✓ il tipo di verifica prevista;
 - ✓ la criticità della sostanza stoccata;
 - ✓ la data di effettuazione dell'ultimo controllo;
 - ✓ la valutazione relativa alla priorità del controllo da effettuare (risultante dalla data di effettuazione dell'ultimo controllo sull'integrità e dalla criticità della sostanza stoccata).
- tabella sinottica riassuntiva contenente l'elenco degli analizzatori SME installati su ogni punto di emissione, le date di inizio del monitoraggio in continuo dei singoli inquinanti e le tarature effettuate su ognuno degli analizzatori (QAL2, con indicazione della data di messa a sistema della retta di taratura, e/o verifiche annuali AST) dettaglio delle date di implementazione delle procedure di QAL3;
 - tabella sinottica riportante le interconnessioni con la "Priolo Servizi": assets conferiti o affidati in gestione. Copia contratti in cui sono riportate le specifiche sulla gestione degli assets conferiti o affidati in gestione.
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società con nota prot. ISAB/2015/U/410 del 16/04/2015, ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo che il preposto a sorvegliare l'adozione delle misure di prevenzione sarà l'ing. R. Sportiello, in qualità di Responsabile Ambiente ISAB; che per poter eseguire rilievi fotografici in aree industrializzate, il Gruppo Ispettivo sarà accompagnato dal preposto, il quale sarà dotato di un rilevatore di esplosività atto a garantire il permanere delle condizioni di sicurezza;
 4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
 5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società con nota prot. ISAB/2015/U/410 del 16/04/2015 ha comunicato che il responsabile al quale è attribuito il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente è l'ing. Enzo Montalbano, in qualità di Gestore di ISAB Impianti Nord.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 23/04/2015;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 17:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.



PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
20/04/2015	Riunione di apertura	
21/04/2015 mattina	Sopralluogo presso: - reparto di stoccaggio serbatoi: DA 403 e DA408, di benzene, DA243 A/B, DA143B e DA145 (cumene), DA142/144 e DA146 (DIPB), DA246 (benzolo esausto), DA244 (slop cumene), DA241 (olio combustibile per i forni) - aree deposito rifiuti: DT5, ... - sale controllo degli impianti ove sono presenti gli SME e sala controllo torcia B681 - area impianti: CR32, Merox benzine, GPL e Cherosene, PR1.	Acquisizione documentazione fotografica
	Verifica documentale su: - assetto impianto e produzione - mantenimento certificazione UNI EN ISO 14001 - malfunzionamenti e incidenti - riesame AIA / istanze modifica non sostanziale	Documentazione da visionare / acquisire: - report impiantistici sulle produzioni - certificazione UNI EN ISO 14001 - procedure di stabilimento - registrazioni da autocontrolli
21/04/2015 pomeriggio	Verifica documentale su: - stato di attuazione prescrizioni AIA relative ai serbatoi, pipeway e aste fognarie - emissioni odorigene	Documentazione da visionare / acquisire: - procedure di stabilimento - registrazioni da autocontrolli
22/04/2015 mattina	Verifica documentale su: - emissioni in aria	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici
22/04/2015 pomeriggio	- emissioni in acqua	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici
23/04/2015 mattina	Verifica documentale su: - rumore - rifiuti - tariffa	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici
23/04/2015 pomeriggio	- varie Riunione di chiusura	

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo, 20/04/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Carlo
Maria
Giuseppe

Per la Società ISAB S.r.l.

Luigi
Stefano
Roberto
Stefano

**VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
Società	ISAB S.r.l.
Ubicazione installazione	Priolo Gargallo (SR)
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011
Gazzetta Ufficiale	GU n. 281 del 02/12/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR
Verbale di visita ispettiva del	18/05/2015

Il giorno 18/05/2015 alle ore 15 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Raffineria Impianti Sud della società ISAB S.r.l., ubicato in Priolo Gargallo (SR), ex SS 114 km 146, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Sicilia in attuazione del decreto autorizzativo n. DVA-DEC-2011-580 del 31/10/2011.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Claudio NUMA* *ISPRA*
2. *Alessia USALA* *ISPRA*
3. *Vincenzo LIUZZO* *ARPA Sicilia ST di Siracusa*

Per la Società ISAB S.r.l. sono presenti:

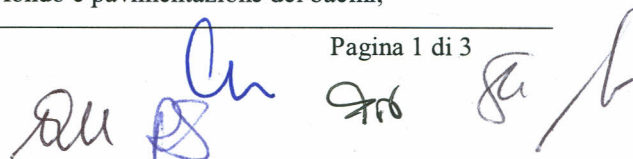
4. *Francesco Nicolosi* *Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza*
5. *Roberto Sportiello* *Responsabile Ambiente*
6. *Pietro Scollo* *Addetto Ambiente*
7. *Elisa Di Stefano* *Addetto Ambiente*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
 2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare il GI ha chiesto di mettere a disposizione la seguente documentazione:
 - planimetrie aggiornate dei punti di controllo AIA; in particolare:
 - ✓ Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
 - ✓ Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi;
 - ✓ Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
 - tabella sinottica riassuntiva stato di attuazione delle prescrizioni di cui alla pag. 220-221, punto 22, lettere a-d del paragrafo 13.4.2 del PIC e alla pag. 42, paragrafo 9 del PMC, nella quale siano indicati per ogni serbatoio: il codice identificativo del serbatoio, il reparto di appartenenza, il tipo di serbatoio, il prodotto stoccato, lo stato di esercizio, l'indicazione dell'eventuale data dalla quale è stato posto fuori esercizio, la data di effettuazione dell'ultimo controllo dell'integrità del fondo;
- per ogni serbatoio per il quale è prevista la realizzazione del doppio fondo devono inoltre essere indicati:
- ✓ le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo e pavimentazione dei bacini;



- ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di modifiche non sostanziali;
 - ✓ il riferimento autorizzativo e le date di inizio e fine delle attività di realizzazione del doppio fondo previste nel caso di riesame dell'AIA;
 - ✓ la data effettiva del termine delle attività di realizzazione del doppio fondo;
- per ogni serbatoio devono inoltre essere indicati, con riferimento al programma di attività di ispezione e manutenzione:
- ✓ la data prevista per la prossima verifica dell'integrità;
 - ✓ il tipo di verifica prevista;
 - ✓ la criticità della sostanza stoccata;
 - ✓ la data di effettuazione dell'ultimo controllo;
 - ✓ la valutazione relativa alla priorità del controllo da effettuare (risultante dalla data di effettuazione dell'ultimo controllo sull'integrità e dalla criticità della sostanza stoccata).
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società con nota prot. ISAB/2015/U/410 del 16/04/2015, ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo che il preposto a sorvegliare l'adozione delle misure di prevenzione sarà l'ing. R. Sportiello, in qualità di Responsabile Ambiente ISAB; che per poter eseguire rilievi fotografici in aree industrializzate, il Gruppo Ispettivo sarà accompagnato dal preposto, il quale sarà dotato di un rilevatore di esplosività atto a garantire il permanere delle condizioni di sicurezza;
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società comunica che il responsabile al quale è attribuito il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente è l'ing. Gaetano Petralito, in qualità di Gestore di ISAB Impianti Sud.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 22/05/2015;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 16:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

Alle *Ch* *705* *Se*

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
18/05/2015 pomeriggio	Riunione di apertura	
19/05/2015 Mattina e pomeriggio	Sopralluogo presso: - reparto di stoccaggio serbatoi: S102, S106, S515, TK101, TK110-112 - aree deposito rifiuti: Tutte - sala controllo E20 - area impianti: TAS, ... - parco lavaggio scambiatori - canale alpina	Acquisizione documentazione fotografica
20/05/2015 mattina	Verifica documentale su: - emissioni in aria	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici
20/05/2015 pomeriggio	Verifica documentale su: - stato di attuazione prescrizioni AIA relative ai serbatoi, pipeway e aste fognarie - eventi incidentali - aggiornamento procedimenti di modifica	Documentazione da visionare / acquisire: - procedure di stabilimento - registrazioni da autocontrolli
21/05/2015 mattina	Verifica documentale su: - emissioni in acqua	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici
21/05/2015 pomeriggio	Verifica documentale su: - rumore - rifiuti	Documentazione da visionare: - registrazioni da autocontrolli - certificati analitici monitoraggi periodici
22/05/2015 mattina	- varie Riunione di chiusura	

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Priolo, 18/05/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ISAB S.r.l.

Giuseppe Russo
Carlo Di Nino
Alia Uolo

F. Fracchi
Giuseppe Russo
Alia Uolo

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria Impianti Sud
Società	ISAB S.r.l.
Ubicazione installazione	Priolo Gargallo (SR)
Provvedimento	<u>DVA-DEC-2011-0000580</u> del 31/10/2011
Gazzetta Ufficiale	GU n. 281 del 02/12/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR
Visita ispettiva ordinaria	19-21/05/2015

Il giorno 19/05/2015 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 18/05/2015 per l'avvio della visita presso la Raffineria Impianti Sud della Società ISAB S.r.l., ubicata in Priolo Gargallo (SR).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Claudio NUMA* *ISPRA*
2. *Alessia USALA* *ISPRA*
3. *Vincenzo LIUZZO* *ARPA Sicilia ST di Siracusa*

Per la Società ISAB S.r.l. sono presenti:

4. *Gaetano PETRALITO* *Gestore sito Sud*
5. *Francesco NICOLOSI* *Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza*
6. *Roberto SPORTIELLO* *Responsabile Ambiente*
7. *Pietro SCOLLO* *Addetto Ambiente* *(fino alle 13.00 del giorno 20)*
8. *Luisa IACONO* *Addetto Ambiente*
9. *Elisa DI STEFANO* *Addetto Ambiente*
10. *Marco MUNI* *Addetto Ambiente*

Il GI acquisisce copia della procura speciale con la quale l'ing. Petralito viene delegato per gli aspetti ambientali (allegato 1).

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00 del 19/05/2015, il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Parco serbatoi*
2. *Parco lavaggio scambiatori*
3. *Impianto TAS*
4. *Aree deposito rifiuti*
5. *Sala controllo*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
1. Adempimenti richiesti con la diffida	Diffida MATTM 2014 punti 1d, 3, 4a- g, 5, 6.	In riferimento agli adempimenti oggetto di diffida (punti 1d, 3, 4a-g, 5, 6) a seguito del controllo ordinario del 2014, il GI ha preso visione delle aree: parco serbatoi, parco lavaggio scambiatori, impianto TAS, aree deposito rifiuti, rilevando quanto segue. In relazione al punto 1d) - relativamente al mancato confinamento dell'area adibita a lavaggio scambiatori, ai fini del convogliamento e successivo trattamento delle emissioni diffuse generate, ottemperare alla prescrizione entro novanta (90) giorni dal ricevimento della diffida. Eventuali soluzioni alternative rispetto a quanto prescritto in AIA, dovranno essere sottoposte



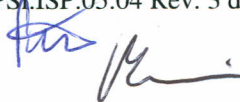
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

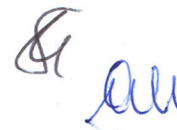
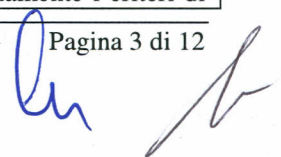
SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>dal gestore all'Autorità Competente per approvazione, inviando, entro quindici (15) giorni dal ricevimento della diffida, la relativa documentazione progettuale con crono programma attuativo - il GI ha preso atto che con nota 663 del 07/08/14, il gestore ha inviato la documentazione fotografica attestante la realizzazione del sistema di convogliamento vapori.</p> <p>Il GI verifica prende visione sul campo dell'avvenuta installazione di tre sistemi di convogliamento vapori attivi quando viene effettuato il lavaggio degli scambiatori con sistema acqua/vapore. Durante tale operazione viene inviato vapore lato mantello per facilitare l'operazione di rimozione dello sporco. Tale vapore che trascina con sé prodotti idrocarburi è convogliato in un abbattitore che per separazione fisica separa la parte vapore che viene emessa in atmosfera attraverso uno sfiato, dalla fase condensata che contiene gli idrocarburi. Tale fase è inviata attraverso una canaletta al sistema fognario oleoso di raffineria.</p> <p>In reazione al punto 5) - ripristinare, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, il cordolo, attualmente interrotto, di separazione tra la viabilità adiacente la zona inclinata all'interno dell'area destinata al lavaggio scambiatori e la zona sterrata attigua alla viabilità, adibita attualmente a parcheggio di automezzi; verificare la pavimentazione di tutte le aree adibite a parcheggio degli automezzi impedendo l'utilizzo, anche da parte di ditte terze, di aree prive di pavimentazione per lo stazionamento di automezzi - il GI prende visione dell'avvenuto ripristino del cordolo.</p> <p>In relazione al punto 3) - in merito alla captazione ed al convogliamento ad idoneo impianto di abbattimento degli effluenti provenienti dal pozzetto S109 (collettore raccolta fogna oleosa), vasca TK102 (flocculatore), TK103 (flottatore), TK104 (biologico) e dello stramazzo relativo alle vasche API (TK101), richiedere la trasmissione, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della diffida, di un crono programma di attuazione che comporti comunque il rispetto della prescrizione entro la fine dell'anno 2014. Eventuali soluzioni alternative, proposte dal gestore, rispetto a quanto prescritto, dovranno essere sottoposte all'Autorità Competente per approvazione, inviando, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della diffida, l'eventuale proposta progettuale - il GI ha preso visione del sistema TAS, in particolare delle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vasche TK104A e B (biologico): in tali vasche è stato installato un nuovo sistema di aerazione (in sostituzione del precedente presente all'atto del controllo 2014), costituito da una serie di dischi diffusori posti sul fondo della vasca e da un sistema di soffianti di aria (due per vasca) che insufflano aria al di sotto dei dischi, creando la corretta aerazione delle vasche con ridotta emissione odorigena. Su tali vasche è inoltre installato un sistema di nebulizzatori di prodotto odorizzante. Il sistema di odorizzazione è gestito da ditta esterna. E' stata inoltre visionata la cabina di controllo di tali sistemi basato sul controllo delle frequenze. E' in progetto



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>l'implementazione del controllo in remoto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea fanghi: sono state visionate la vasca TK104 e gli ispessitori TK112 (trattamento biologico) e TK114 (trattamento chimico) e le relative condotte di collegamento. I fanghi vengono inviati tramite condotta ad un sistema di disidratazione gestito da ditta esterna (EcoDem), che da un serbatoio di equalizzazione, rilancia alla centrifuga, dove si separa la fase liquida (acqua-olio) dal fango disidratato. La fase liquida è rilanciata in testa alle vasche API; se necessario viene sottoposta ad un altro trattamento di centrifugazione. I fanghi vengono raccolti in cassoni e al riempimento (mediamente ogni cinque giorni) conferiti come rifiuto all'esterno. La gestione amministrativa del rifiuto è in capo a ISAB. • TK103A (flottatore) e TK102 (flocculatore): entrambe le vasche sono scoperte; • Vasche API linea A e linea B: la linea A è costituita da due vasche attualmente al servizio delle acque oleose di raffineria, entrambe dotate di copertura flottante; la linea B è costituita da 4 vasche scoperte ed è utilizzata per il trattamento delle acque oleose provenienti dal pontile. • Vasca di raccolta acque chiarificate che confluiscono al punto di scarico parziale EM/N-4. • Campionatore automatico per gli autocontrolli dello scarico finale a mare (Canale Alpina); attualmente il punto di controllo fiscale di tale scarico è posto in prossimità dello sbocco a mare, oltre il perimetro dello stabilimento. Il gestore dichiara che dalla prossima campagna, il campionamento sarà effettuato in corrispondenza del campionatore automatico, che sarà georeferenziato e identificato tramite cartello, previa comunicazione all'Autorità Competente • Punti di campionamento fiscale degli scarichi parziali EM/N-3 e EM/N-4: in entrambi i punti il campionamento è effettuato manualmente. <p>Il gestore con nota 34 del 16/01/2015, ha inviato uno studio di processo e gli interventi da attuare per ottemperare alla diffida relativa al TAS e relativo cronoprogramma di attuazione (allegato 2).</p> <p>In reazione al punto 4a) - dotare tutte le aree di deposito rifiuti di adeguata cartellonistica contenente, oltre alla denominazione dell'area, l'elenco dei codici CER stoccati all'interno dell'area stessa - il GI prende visione sul campo dell'avvenuta installazione dei cartelli su tutte le aree.</p> <p>In relazione al punto 4b) - identificare con codice CER i rifiuti già caratterizzati per singolo contenitore e non per lotti - il GI prende visione sul campo dell'avvenuta identificazione dei rifiuti tramite etichettatura.</p> <p>In relazione al punto 4c) - adottare immediatamente i criteri di</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>gestione dei depositi dei rifiuti prescritti in AIA; attivare immediatamente le procedure necessarie alla rimozione degli automezzi, se pertinente, nel rispetto della normativa vigente, anche sulla base delle verifiche che il gestore sta conducendo in merito alla proprietà degli automezzi e alla relativa classificazione giuridica - il GI prende visione sul campo dell'avvenuta rimozione dei veicoli.</p> <p>In relazione al punto 4d) - adottare immediatamente i criteri di gestione dei depositi dei rifiuti prescritti in AIA; per quanto riguarda i depositi dichiarati a piè d'impianto, limitare la loro entità alla quantità di rifiuti prodotta su base giornaliera, provvedendo sempre su base giornaliera al conferimento al relativo deposito temporaneo; qualora il deposito a piè d'impianto preveda la presenza di rifiuti per un periodo più lungo, esso dovrà essere gestito come deposito temporaneo, adottando le relative prescrizioni presenti in AIA - il gestore con nota 441 del 24/05/14 ha dichiarato di voler continuare ad applicare in maniera puntuale le modalità previste in procedura e prescritte dall'AIA, incrementando il numero dei controlli interni al fine di scongiurare l'evenienza di ulteriori difformità oltre a quelle evidenziate da ISPRA, con particolare riferimento all'adeguatezza delle aree di raccolta dei materiali a piè di impianto e del corretto confezionamento dei rifiuti. Il GI prende visione delle check-list con le quali il gestore ha implementato i controlli delle aree a piè d'impianto. Il GI acquisisce copie delle modulistiche approntate e dei risultati del controllo.</p> <p>In relazione al punto 4e) - provvedere immediatamente al conferimento del fusto contenente rifiuti, rinvenuto in prossimità della cabina del gascromatografo, a un deposito temporaneo; successivamente, entro 15 giorni dal ricevimento della diffida, provvedere alla caratterizzazione e al successivo smaltimento del fusto e dei rifiuti in esso contenuti - il gestore con nota prot. 441 del 24/05/14, in allegato I, ha inviato la documentazione attestante la caratterizzazione del rifiuto. A seguire, è stato comunicato l'avvenuto smaltimento dei rifiuti contenuti nel fusto.</p> <p>In relazione al punto 4f) - interrompere immediatamente la procedura di conferimento con autocisterna dei fanghi dal sedimentatore secondario all'ispessitore dell'impianto TAS; in generale, qualora nel sito la continuità delle linee di trasferimento dei reflui liquidi e/o dei fanghi venga interrotta, anche per motivi contingenti, i materiali rimossi con altri mezzi dovranno essere gestiti come rifiuti nel rispetto delle relative prescrizioni - il gestore ha dichiarato che, a seguito della modifica del TK104, la produzione di fanghi attivi non determina di norma la necessità di rimozione tramite automezzo dei fanghi non sedimentabili. Il gestore precisa che resta valido quanto riportato all'interno della comunicazione protocollo ISAB/2014/U/000441 del 24 maggio 2014 in merito al punto.</p> <p>In relazione al punto 4g) - realizzare la recinzione nel deposito rifiuti inerti (area 3) in modo da impedire il libero accesso a</p>

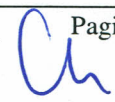
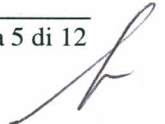


**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>personale non autorizzato, pavimentare la viabilità di accesso alle piazzole di cemento ed effettuare con cadenza periodica la pulizia delle caditoie per il convogliamento al grigliato di raccolta delle acque di dilavamento delle due piazzole in cemento, al fine di consentire il normale deflusso delle acque di dilavamento - il GI prende visione dell'area 3 e dell'avvenuta recinzione e della pavimentazione richieste.</p> <p>In relazione al punto 6) - provvedere immediatamente all'implementazione della procedura aziendale che definisce gli obblighi di comunicazione a carico del gestore in caso di evento incidentale, inserendo l'Autorità Competente e ISPRA nell'elenco degli enti destinatari della comunicazione - il GI prende visione del modello con il quale vengono comunicate gli eventi incidentali nel piano di emergenza, verificando l'inserimento dell'autorità competente e degli enti di controllo, ISPRA e ARPA Sicilia.</p>
<p>2. Parco serbatoi. Stato di attuazione programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi finalizzato all'individuazione dei serbatoi con maggiore criticità.</p>	<p>(pag. 221, par. 13.4.2, punto 23 del PI e pag. 42 del PMC)</p>	<p>Il GI effettua un sopralluogo al parco serbatoi, con particolare attenzione ai bacini di contenimento e allo stato di conservazione dei serbatoi S102 (grezzo), S106 (grezzo), S515 (virgin naphta) e a seguire dei serbatoi TK101 (soda diluita), TK110 (acido solforico), TK111 (acido solforico) e TK112 (soda caustica), rilevando quanto segue.</p> <p><u>Serbatoio S102, contenente grezzo.</u> Il GI prende visione del tetto galleggiante, dotato di doppia tenuta e di sfiati atmosferici senza calze di contenimento dei vapori. Sulla torretta di osservazione erano presenti stracci contaminati da sostanze oleose. A seguire il GI prende visione del sistema di drenaggio del tetto del serbatoio e del bacino di contenimento che si presentava non impermeabilizzato e senza un sistema di collettamento anulare di eventuali sversamenti. In corrispondenza delle valvole di drenaggio delle acque meteoriche e di alcuni accoppiamenti flangiati del sistema degli agitatori erano presenti chiazze sul terreno di prodotti idrocarburici, all'apparenza recenti in quanto allo stato liquido.</p> <p><u>Serbatoio S106, contenente grezzo.</u> Il GI prende visione del tetto galleggiante, dotato di doppia tenuta e di sfiati atmosferici con calze di contenimento dei vapori. Il GI prende visione del sistema di drenaggio del tetto del serbatoio e del bacino di contenimento che si presentava non impermeabilizzato e senza un sistema di collettamento anulare di eventuali sversamenti. In corrispondenza di alcune valvole di drenaggio delle acque meteoriche erano presenti chiazze sul terreno di prodotti idrocarburici. Erano presenti delle valvole di drenaggio delle condense del sistema di riscaldamento del serbatoio, da cui fuoriuscivano le condense di vapore acqueo convogliate direttamente nel terreno. Sul terreno intorno al serbatoio era presente materiale sabbioso di colore scuro non chiaramente identificabile.</p> <p><u>Serbatoio S515,</u> in precedenza destinato allo stoccaggio di Virgin Naphta, si presentava vuoto in attesa di demolizione.</p>





**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Serbatoi TK101, TK110, TK111 e TK112, contenenti acido solforico e soda caustica. Il GI ha preso visione della pavimentazione del bacino e del rivestimento con resine delle pareti del bacino.</p> <p>In relazione alle attività di controllo sui serbatoi e bacini di contenimento, il gestore dichiara che con frequenza bimestrale viene effettuata un'ispezione visiva a mezzo check list (secondo la procedura PR-AS-51-07) da parte dell'operatore di turno, per verificare lo stato delle aree. A seguito di queste ispezioni e in relazione agli esiti delle stesse, viene eventualmente emesso ordine alla manutenzione per interventi di ripristino. Il GI acquisisce il calendario dei controlli, le check list dei controlli eseguiti a marzo 2014 sui serbatoi S102 e S106, l'ordine di manutenzione scaturito dalla segnalazione del reparto a seguito controllo bimestrale e il modulo di consegna rifiuti al deposito temporaneo rifiuti relativo agli stracci rinvenuti sulla torretta del serbatoio S102 (allegato 3).</p>
3. Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un progetto di adeguamento per l'impermeabilizzazione e un programma di adeguamento delle coperture fisse o mobili delle superfici di tutte le aree di deposito dei rifiuti.	(pag. 16 art. 1, punto 5 dell'articolo e pag. 223, par. 13.7, punto 29, lettera g del PI)	<p>Il GI effettua un sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo rifiuti (DT), aggiornate come da comunicazione del gestore prot. ISAB/2014/U/219 del 3 marzo 2014, ovvero DT1, DT1 (exR1), DT7, DT3 e DT5, rilevando che tutte le aree sono dotate di pavimentazione del fondo con sistema di canalizzazione delle acque e si trovano in aree recintate, con accesso regolato da lucchetto. I rifiuti sono stoccati per lotti, identificati con apposita cartellonistica.</p> <p>Al DT1 (deposito rifiuti pericolosi) i rifiuti erano stoccati in fusti, cassoni coperti con teloni, cisternette e big-bags tutti posti su pedane di legno (non a contatto diretto con il pavimento). I rifiuti erano coperti con teloni amovibili non ancorati a strutture fisse. Alcuni lotti di big-bags si presentavano parzialmente scoperti a causa della probabile azione del vento, altri si presentavano senza teloni; a tal proposito il gestore dichiara che i lotti scoperti erano stati preparati in attesa di conferimento al trasportatore.</p> <p>Al DT1 (exR1 - deposito rifiuti non pericolosi) i rifiuti, stoccati in big-bags si presentavano disposti su pedane di legno e coperti con teloni di plastica ancorati con corde elastiche alle pedane.</p> <p>Al DT7 (deposito rifiuti pericolosi) i rifiuti erano stoccati in fusti e big-bags, alcuni dei quali su pedane ed erano parzialmente coperti da teloni in plastica.</p> <p>Al DT3 (deposito inerti) i rifiuti erano stoccati in big-bags parzialmente coperti con telone, in un cassone chiuso con telone e alla rinfusa (legno) non coperti in quanto erano in corso le attività di conferimento al trasportatore.</p> <p>Al DT5 (deposito rottami ferrosi) erano presenti 6 cassoni chiusi con copertura fissa contenenti rottami ferrosi e altri 2 vuoti, destinati allo stoccaggio dei rifiuti metallici dell'impianto IGCC, di recente acquisizione da parte della Società ISAB S.r.l.</p>
4. Sala controllo. Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo.	(pag. 212, par. 13.2, punto 2 del PI)	Il GI chiede di acquisire le stampe a sistema con le indicazioni dello stato di marcia dei giorni relativi all'ispezione (allegato 4).





**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

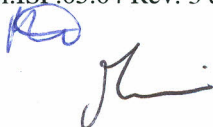
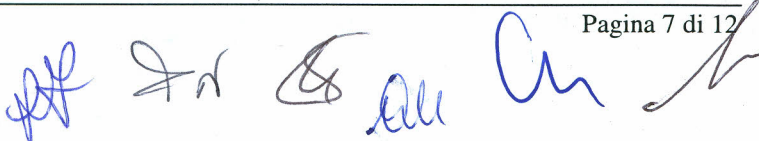
Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Alle ore 18.45 del 19/05/15 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 20/05/15 alle ore 09.30.

Il giorno 20 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la raffineria Impianti Sud, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 18 u.s.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
5. VLE Emissioni convogliate. Verifica bolla di raffineria e flussi di massa.	(pag. 212, par. 13.4.1, punto 7 e pag. 216, par. 13.4.1, punto 10 del PI)	<p>Ad oggi tutti i camini di bolla sono dotati di SME per la misura dei parametri SO₂, NO_x, CO e polveri; la misura degli inquinanti non monitorati in continuo viene effettuata con cadenza mensile.</p> <p>Il GI ha preso visione del software di gestione raffineria PI che acquisisce i dati grezzi dalla strumentazione in impianto ed effettua l'elaborazione dei dati con correzione dell'ossigeno e con le rette QAL2; a titolo esemplificativo, viene visionato il trend di concentrazione NO_x per il camino E20. In tale sistema i dati grezzi e quelli elaborati sono conservati per 10 anni.</p> <p>Il GI ha preso visione del software di gestione della bolla ECS che acquisisce i dati delle emissioni da PI ed effettua la determinazione della bolla; da tale software è possibile visionare i dati emissivi per singolo camino.</p> <p>Ai fini del calcolo della bolla per ogni camino sono stati definiti gli stati impianto sulla base del funzionamento degli impianti che convogliano i fumi nello stesso camino: i dati sono utilizzati per il calcolo della bolla se almeno un impianto che contribuisce all'emissione del camino è in normale funzionamento.</p> <p>Le procedure di gestione fuori servizio SME sono inserite nella procedura di calcolo della bolla e illustrate nel manuale di gestione dello SME.</p> <p>Il GI acquisisce il manuale di gestione SME e il report mensile per il calcolo della bolla per il mese di febbraio (allegato 5).</p> <p>Il gestore dichiara che per i parametri gestiti come bolla H₂S, COV, NH₃, per i quali non è previsto il monitoraggio in continuo, la bolla è determinata a partire dai dati di concentrazione rilevati durante le campagne di misura mensili. Visionati e acquisiti i report della campagna di misure effettuata a dicembre 2014 e della campagna semestrale novembre 2014 al camino E20 (allegato 6); il metodo utilizzato per H₂S è diverso dal metodo di riferimento e non è presente una relazione di equivalenza. In relazione a quanto visto, si evidenzia che i valori dei parametri misurati sono quasi sempre al di sotto del limite di rilevabilità.</p> <p>Il GI chiede al gestore come viene garantito il rispetto dei limiti della CTE. Il gestore conferma di avere inviato nel 2012 un progetto per rispondere a quanto prescritto in AIA, punto 8g, che prevedeva l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo sul condotto in uscita da una sola caldaia SG 101 e</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		l'esecuzione di prove di funzionamento e validità di tale sistema prima di procedere all'installazione di SME sugli altri condotti. La scelta era motivata dalla configurazione dei condotti (tratti orizzontali di lunghezza ridotta < 7 m). A seguito di risposta del MATTM, in cui si invitava il gestore a procedere secondo quanto presentato, nel 2014 il gestore ha installato lo SME nel condotto in uscita dalla SG101. A causa di diversi problemi scaturiti e a ripetuti interventi manutentivi sulla caldaia, non si sono potute effettuare le prove previste. Ai fini della verifica del rispetto del VLE, durante questo periodo sono state effettuate campagne mensili sui fumi della SG101 e della SG102, mentre la caldaia SG103, sempre durante tale periodo, non è mai entrata in esercizio. Il GI ha visionato e acquisito il report campagna fumi di dicembre 2014 (allegato 7).
6. Emissioni convogliate. Torce di raffineria	(pag. 218, par. 13.4.1, punto 18.i del PI)	Il GI chiede al gestore di relazionare in merito agli eventi che hanno portato al superamento della soglia fisiologica nei giorni (28/04/2015) e (30/04/2015 - 1-3/05/2015), così come comunicato rispettivamente con note prot. ISAB/2015/U/482 e ISAB/2015/U/483 e in merito alle cause e alle azioni che eventualmente sono state messe in atto per il ripetersi degli eventi. Il gestore dichiara che gli eventi del 2 e 3 maggio sono da attribuire alla fermata di Versalis, mentre i dati relativi al 30 aprile e 1 maggio erano legati al riavviamento di alcuni impianti di Isab Sud. In merito all'evento del 28, il gestore dichiara che era in atto un'attività di bonifica connessa alla fermata impianti di Versalis.
7. Odori	(pag. 19, art. 4, punto 8 dell'articolato e pag. 225, par. 13.9, punto 38 del PI)	Il GI acquisisce gli esiti della campagna di misura effettuata il giorno 8/10/2014, relativa al TAS (allegato 8)

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
8. Parco serbatoi e pipeway. Programma di ispezioni.	(pag. 221, par. 13.14.2 punto 22 lettera d del PI e pag. 43 del PMC).	Il gestore ha inviato con la nota ISAB/2013/U/960 il programma di ispezione relativo ai serbatoi e alle linee di collegamento. Il GI acquisisce l'analisi di rischio con la quale sono stati identificati i serbatoi critici (allegato 9). Il GI chiede al gestore informazioni in merito all'ultima attività ispettiva nei serbatoi S102 e S106 ed alle eventuali attività manutentive scaturite, acquisendo i documenti relativi alle verifiche effettuate sui serbatoi. Il GI prende visione e acquisisce i report delle ultime ispezioni effettuate al serbatoio S102: ispezione interna relativa al 2009 con i relativi report di attività di manutenzione effettuata nel 2010 e ultima ispezione visiva esterna relativa al 2012. Le prossime verifiche interne sono pianificate nel 2025 e esterna nel 2016. Analogamente per il serbatoio S106, il GI prende visione e acquisisce il report dell'ultima ispezione interna relativa al



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>2010 con i relativi report di attività di manutenzione effettuata nel 2011 e l'ultima ispezione visiva esterna relativa al 2012. Le prossime verifiche interne sono pianificate nel 2025 e esterna nel 2016.</p> <p>Il GI prende visione e acquisisce il rapporto ispettivo relativo ai controlli spessimetrici sul mantello del serbatoio S 539, effettuato nel 2013 (allegato 10).</p> <p>Il GI chiede se sugli accoppiamenti flangiati viene fatta manutenzione predittiva; il gestore dichiara che su quelle componenti la manutenzione è di tipo correttiva e dunque prevede che l'intervento venga effettuato su richiesta del reparto che segnala l'eventuale criticità.</p> <p>Il gestore riferisce che in accordo all'Istituto italiano di saldature, seguendo le linee guida RBI, viene effettuata un'analisi di rischio sulla base del contenuto, delle dimensioni, dell'anzianità e dello stato di conservazione della linea, mettendole a sistema in una matrice (database) che determina gli stati di criticità. Per quel che concerne le linee di impianto, l'analisi di rischio, a differenza delle linee off-site, è basata su un approccio di tipo quantitativo (vengono presi in considerazione dati quantitativi, quali composizione e volumi del fluido che attraversa la linea) più conservativo rispetto alle linee off-site.</p> <p>In merito alle ispezioni alle linee di collegamento del serbatoi S102 e S106, il gestore illustra gli esiti dello studio RBI eseguito nel fine 2014 - inizio 2015, sulla base dei quali è assegnato il livello di rischio a ciascuna linea ed è predisposto il relativo piano di controlli. Il GI ha preso visione e acquisiti gli esiti dei controlli eseguiti nelle linee di mandata e aspirazione dei serbatoi S102 e S106 che sono riportati in allegato 9. Il GI acquisisce estratto dello studio RBI (allegato 11).</p>
9. Verifica obbligo di registrazione malfunzionamenti, analisi delle cause e adozione azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo		<p>Il GI chiede al gestore di fornire elementi conoscitivi in merito alle attività eseguite a seguito degli eventi incidentali del 20 e del 21 aprile u.s. In particolare richiede quali attività manutentive sono state effettuate sulla trincea della strada A, interna al reparto SG11 della raffineria Impianti Nord a seguito dell'evento di sversamento di prodotto idrocarburico sul suolo, comunicato con nota prot. ISAB/2015/U/432 del 20/04/2015.</p> <p>Il GI acquisisce gli esiti delle ispezioni visive e dei controlli non distruttivi effettuati nel 2011 sulla linea all'interno della trincea della strada A, interna al reparto SG11, dai quali non emergevano criticità. Nel gennaio 2015 la linea è stata messa fuori servizio a seguito della fermata dell'impianto CR30 ed attualmente si trova ancora fuori servizio (allegato 12).</p> <p>Il GI acquisisce gli esiti delle ispezioni visive e dei controlli non distruttivi effettuati nel 2013 sulla linea dichiarata dal gestore di drenaggio del fondo di aspirazione (8 pollici) del fondo del serbatoio sulla mandata (36 pollici) del serbatoio DA1087 verso il serbatoio DA1086, presso il quale il giorno 21 si era verificato un rilascio di prodotto idrocarburico alla</p>




**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		raffineria impianti Nord, che aveva portato il gestore a porre fuori esercizio la linea e per lo stesso evento si acquisisce il rapporto di collaudo a seguito del quale la linea era stata rimessa in esercizio temporaneamente. Il GI acquisisce gli esiti della spessimetria eseguita sul tratto nell'aprile del 2015 (allegato 13).
10. Verifica iter amministrativo istanze di modifica non sostanziale dell'AIA richieste all'Autorità Competente		Il GI chiede al gestore informazioni circa lo stato di avanzamento delle modifiche di cui al procedimento ID 86/672 per il conferimento delle acque di falda al depuratore consortile e sul procedimento ID 86/723 per l'installazione di un sistema dual pump per accelerare le attività di bonifica e messa in sicurezza. Il gestore dichiara che per quanto riguarda il procedimento ID86/672, il MATTM ha espresso il diniego. La società ha presentato ricorso, attualmente pendente al TAR Catania, e sta valutando soluzioni alternative. In merito al procedimento ID 86/723, il gestore dichiara che sono state inviate le integrazioni su richiesta della Commissione AIA IPPC e che l'iter è ancora in corso.
11. Verifica iter amministrativo riesame dell'AIA (ID 86/625)		Il GI chiede al gestore informazioni circa lo stato di avanzamento delle modifiche di cui al procedimento ID 86/625. Il gestore dichiara che l'iter è ancora in corso.
12. Conformità di quanto dichiarato nell'istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto.	(pag. 21 art. 8, punto 3 dell'articolo)	Il GI chiede informazioni in merito a quanto riportato alle pagg. 102÷104 del PIC, ovvero alla presenza di una discarica di II categoria di tipo A ed in merito al programma di chiusura e ripristino, con particolare attenzione alla realizzazione di un opportuno sistema di gestione delle acque meteoriche. Il gestore dichiara che il progetto di chiusura della discarica è stato trasmesso con nota prot. PB/18/AMB del 8/02/2007 alla Regione Sicilia che si è dichiarata incompetente in quanto la discarica insiste in un SIN. A seguito di tale risposta, il gestore ha inserito il programma di chiusura e ripristino nel progetto di bonifica trasmesso al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Sicilia; il Ministero dell'Ambiente a seguito di Conferenza dei servizi decisoria tenutasi in data 28/07/2011 ha dichiarato la propria non competenza in merito alla dismissione della discarica, rimandando la competenza alla Regione. In attesa di autorizzazione del progetto da parte della regione Siciliana non sono stati ancora fatti gli interventi previsti dal programma di chiusura e ripristino ambientale.

Alle ore 18.45 del 20 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 21 alle ore 9.30.

Il giorno 21 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la raffineria Impianti Sud, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 18 u.s.

Dalle ore 9.30 alle ore 10.30, il GI ha effettuato un sopralluogo presso la ex discarica e presso l'impianto disidratazione fanghi gestito da EcoDem acquisendo materiale fotografico (allegato fotografico). L'area della ex discarica è recintata con accesso regolato da cancello chiuso con lucchetto; all'interno è presente un piezometro per il monitoraggio delle acque sotterranee.

ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
13. Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico parziali e finali	(pagg. 32-36 del PMC).	Il GI prende visione a campione e acquisisce i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati sui punti di scarico parziali EM/N-1, EM/N-2, EM/N-3, EM/N-4 e finale (allegato 14). Gli esiti



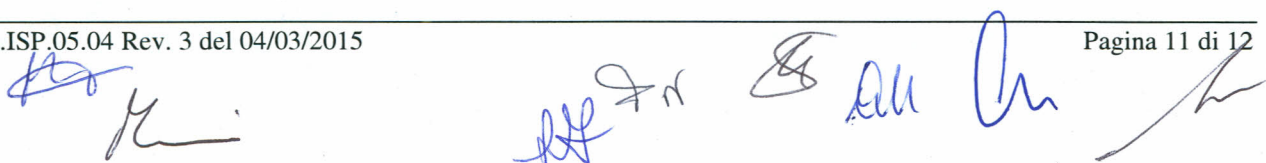
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>delle analisi eseguite sullo scarico EM/N-4 a marzo 2015 mostrano valori di pH (7,2) differenti da quelli riportati nel relativo verbale di campionamento (>10). Si rileva inoltre che il laboratorio accreditato riporta un valore misurato pari a 5800 UFC/100 ml per saggio di tossicità acuta, a fronte di un valore limite indicato nel rapporto di prova pari a 5000 UFC/100 ml. A tal proposito, il gestore dichiara che, poiché tale limite non appare applicabile a fronte dell'AIA attualmente rilasciata, il laboratorio ha emendato i certificati di analisi eliminando il limite di 5000 UFC/100 ml e riportando il corretto riferimento legislativo.</p> <p>Gli esiti delle analisi eseguite sullo scarico finale mostrano valori di boro pari 4.2 mg/l; il gestore evidenzia che l'acqua mare prelevata presenta valori superiori al VLE e a tal proposito mostra i risultati di uno studio eseguito nel periodo 2008-2014 sulla presenza di boro nell'acqua mare (allegato 15).</p> <p>Il gestore presenta una dichiarazione del laboratorio con la quale si attesta una non attendibilità dei risultati registrati con ph-metro da campo che, a seguito di verifica di buon funzionamento e accuratezza, dava risultati insoddisfacenti che ne determinavano la messa fuori servizio e successiva sostituzione (allegato 16).</p>
14. Monitoraggio fognatura oleosa	(pagg. 43-44 del PMC).	<p>Il gestore effettua le verifiche delle aste mediante video-ispezione così come dichiarato sul PMC (nota 10 alla pag. 44). Il GI chiede di avere evidenza delle prove idrauliche effettuate in passato, i cui esiti negativi hanno portato alla scelta di effettuare le verifiche mediante video-ispezione. Il gestore dichiara che, poiché la pratica delle prove di tenuta è stata abbandonata da oltre 15 anni, non è stato possibile reperire i verbali richiesti.</p>

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
15. Gestione dei rifiuti	(pag. 223, par. 13.7 del PI)	<p>Il GI verifica a campione la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti per i rifiuti identificati con i codici CER 191307*, CER 050109* e CER 050103*, acquisendo estratto del registro di carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione, schede SISTRI (allegato 17). Il GI ha inoltre visionato le autorizzazioni dei trasportatori, acquisendo l'autorizzazione relativa al trasportatore Eredi Biundo (allegato 17).</p>

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
16. Rumore. Entro 12 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno	(pag. 225, par. 13.8 del PI)	<p>ARPA Siracusa, a seguito della presa visione delle risultanze della campagna di monitoraggio effettuata in data 20/11/2014-01/12/2014, ritiene i risultati rispondenti al piano presentato da ISAB e concordato con ARPA SR, rispettando la normativa vigente in materia di inquinamento acustico.</p>

Il GI durante il sopralluogo ha acquisito documentazione fotografica che costituisce l'allegato fotografico.



Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 19÷22/05/2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
Allegato 01		Procura speciale aspetti ambientali	PDF	01
Allegato 02	Punto 1	Interventi TAS	PDF	02
Allegato 03	Punto 2	Documentazione controlli visivi bimestrali serbatoi S102 e S106 – marzo 2015	PDF	05
Allegato 04	Punto 4	Stampe marcia impianti	PDF	06
Allegato 05	Punto 5	Manuale di gestione SME e report mensile bolla feb. 2014	PDF	02
Allegato 06	Punto 5	Report campagna di misure fumi dicembre 2014 e campagna semestrale fumi camino E20 novembre 2014	PDF	05
Allegato 07	Punto 5	Report campagna fumi CTE dicembre 2014	PDF	03
Allegato 08	Punto 7	Esiti della campagna odori TAS 2014	PDF	09
Allegato 09	Punto 8	Analisi di rischio serbatoi	PDF/excel	03
Allegato 10	Punto 8	Rapporto ispettivo controlli serbatoi S102 S106 e S539	PDF	3 cartelle
Allegato 11	Punto 8	Studio RBI- linee	PDF/excel	02
Allegato 12	Punto 9	Documentazione evento linea SG11 strada A	PDF	05
Allegato 13	Punto 9	Documentazione evento linea DA1087 - DA1086	PDF	04
Allegato 14	Punto 13	Rapporti di prova scarichi idrici	PDF	03
Allegato 15	Punto 13	Relazione boro	PDF	01
Allegato 16	Punto 13	Dichiarazione laboratorio SGS	PDF	01
Allegato 17	Punto 15	Documentazione rifiuti	PDF	16
		Allegato fotografico	JPG	103

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 16.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Priolo, 21/05/2015

Per il Gruppo Ispettivo

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Per la Società ISAB S.r.l.

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
Società	ISAB S.r.l.
Ubicazione installazione	Priolo Gargallo (SR)
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011
Gazzetta Ufficiale	GU n. 281 del 02/12/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR
Verbale di visita ispettiva del	18-22/05/2015

Il giorno 22/05/2015 alle ore 10:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la Raffineria Impianti Sud della Società ISAB S.r.l., ubicata in Priolo Gargallo (SR) ex SS 114 km 146, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 18-22/05/2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 18/05/2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Claudio NUMA* *ISPRA*
2. *Alessia USALA* *ISPRA*
3. *Vincenzo LIUZZO* *ARPA Sicilia ST di Siracusa*

Per la Società ISAB S.r.l. sono presenti:

4. *Gaetano PETRALITO* *Gestore sito Sud*
5. *Francesco NICOLOSI* *Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza*
6. *Roberto SPORTIELLO* *Responsabile Ambiente*
7. *Elisa DI STEFANO* *Addetto Ambiente*
8. *Luisa IACONO* *Addetto Ambiente*

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione per l'esercizio dell'installazione come da programma di ispezione riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 18/05/2015, è stato redatto n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva in data 21/05/2015.

In relazione alle verifiche svolte la Società presenta le seguenti osservazioni. La Società richiede che i documenti forniti durante l'ispezione siano trattati con carattere di riservatezza.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 22/05/2015, risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
<i>Allegato 01</i>		<i>Procura speciale aspetti ambientali</i>	<i>PDF</i>	<i>01</i>
<i>Allegato 02</i>	<i>Punto 1</i>	<i>Interventi TAS</i>	<i>PDF</i>	<i>02</i>
<i>Allegato 03</i>	<i>Punto 2</i>	<i>Documentazione controlli visivi bimestrali serbatoi S102 e S106 – marzo 2015</i>	<i>PDF</i>	<i>05</i>
<i>Allegato 04</i>	<i>Punto 4</i>	<i>Stampe marcia impianti</i>	<i>PDF</i>	<i>06</i>
<i>Allegato 05</i>	<i>Punto 5</i>	<i>Manuale di gestione SME e report mensile bolla feb. 2014</i>	<i>PDF</i>	<i>02</i>
<i>Allegato 06</i>	<i>Punto 5</i>	<i>Report campagna di misure fumi dicembre 2014 e campagna semestrale fumi camino E20 novembre 2014</i>	<i>PDF</i>	<i>05</i>
<i>Allegato 07</i>	<i>Punto 5</i>	<i>Report campagna fumi CTE dicembre 2014</i>	<i>PDF</i>	<i>03</i>
<i>Allegato 08</i>	<i>Punto 7</i>	<i>Esiti della campagna odori TAS 2014</i>	<i>PDF</i>	<i>09</i>
<i>Allegato 09</i>	<i>Punto 8</i>	<i>Analisi di rischio serbatoi</i>	<i>PDF/excel</i>	<i>03</i>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
Allegato 10	Punto 8	Rapporto ispettivo controlli serbatoi S102 S106 e S539	PDF	3 cartelle
Allegato 11	Punto 8	Studio RBI- linee	PDF/excel	02
Allegato 12	Punto 9	Documentazione evento linea SG11 strada A	PDF	05
Allegato 13	Punto 9	Documentazione evento linea DA1087 - DA1086	PDF	04
Allegato 14	Punto 13	Rapporti di prova scarichi idrici	PDF	03
Allegato 15	Punto 13	Relazione boro	PDF	01
Allegato 16	Punto 13	Dichiarazione laboratorio SGS	PDF	01
Allegato 17	Punto 15	Documentazione rifiuti	PDF	16
		Allegato fotografico	JPG	103

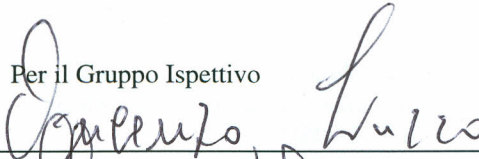
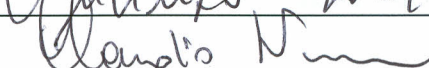
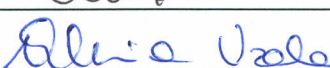
In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato file pdf/excel/Jpeg ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 13:00 del 22/05/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.







Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Priolo Gargallo (SR), 22/05/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Isab S.r.l.

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria Impianti Nord
Società	ISAB S.r.l.
Ubicazione installazione	Priolo Gargallo (SR)
Codice identificativo installazione	<u>DVA-DEC-2011-0000580</u> del 31/10/2011
Provvedimento	GU n. 281 del 02/12/2011
Gazzetta Ufficiale	ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR
Visita ispettiva ordinaria	20/04/2015

Il giorno 21/04/2015 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 20/04/2015 per l'avvio della visita presso la Raffineria Impianti Nord della Società ISAB S.r.l., ubicata in Priolo Gargallo (SR).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Claudio NUMA* *ISPRA*
2. *Michele ILACQUA* *ISPRA*
3. *Vincenzo LIUZZO* *ARPA Sicilia ST di Siracusa*

Per la Società ISAB S.r.l. sono presenti:

4. *Enzo Montalbano* *Gestore sito Nord*
5. *Francesco Nicolosi* *Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza*
6. *Roberto Sportiello* *Responsabile Ambiente*
7. *Pietro Scollo* *Addetto Ambiente*
8. *Luigi Caponcello* *Addetto Ambiente*
9. *Luisa Iacono* *Addetto Ambiente*
10. *Rosario Grasso* *Responsabile Manutenzione e Investimenti elestrum*

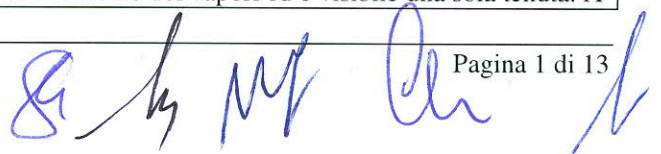
Il GI acquisisce copia della procura speciale con la quale l'ing. Montalbano viene delegato per gli aspetti ambientali. (allegato 1)

Dalle ore 14.00 alle ore 18.00 del 21 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Parco serbatoi*
2. *Aree deposito rifiuti*
3. *Parco lavaggio scambiatori*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
1. Parco serbatoi. Stato di attuazione programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi non ancora dotati di doppio fondo e delle aste di collegamento	(pag. 220, par. 13.4.2, punto 22 del PI)	Il GI effettua un sopralluogo al parco serbatoi, in particolare sui serbatoi DA1087 (greggio) e DA1091 (virgin naphtha), DA 403 (benzene), DA408 (acido solforico spento), DA243A/B, DA143B, DA145 (attualmente fuori servizio) (cumene), DA142, DA144, DA146 (attualmente in manutenzione per ispezione interna) (DIPB), DA246 (benzolo esausto), attualmente fuori servizio, DA244 (slop cumene), DA241 (olio combustibile per i forni), attualmente fuori servizio. Il GI evidenzia che il serbatoio DA1091, a tetto galleggiante, è dotato di sfianti atmosferici coperti da calze di contenimento dei vapori ed è visibile una sola tenuta. A



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

tal fine il gestore dichiara che la seconda tenuta è stata installata nell'anno 2005. Il GI richiede di fornire l'evidenza di tale installazione. Il gestore riferisce di non essere in grado, al momento, di attestare l'avvenuta installazione.

Il GI richiede che l'avvenuta installazione sia evidenziata tramite documentazione fotografica e/o ordine di lavoro o altra documentazione, entro dieci giorni da oggi. Le calze sono in evidente stato di usura non svolgendo più la funzione a cui sono preposte, ovvero di contenimento delle emissioni fuggitive di COV. Per quanto attiene al serbatoio DA1087, si evidenzia quanto già descritto per il DA1091 a proposito delle calze, per una zona circoscritta alla corona esterna; il tetto si presentava con guarnizioni a doppia tenuta, sporco da prodotti idrocarburici e le scale di accesso al tetto si presentavano in evidente stato di ossidazione. Il gestore riferisce che, da una prima analisi, la presenza di idrocarburi potrebbe essere dovuta all'asportazione di depositi di prodotti di tipo paraffinico che vengono distaccati dalle pareti durante le fasi di movimentazione del tetto.

Il GI accerta, mediante rilievi fotografici in allegato, che in data 23 erano in corso le attività di pulizia dei prodotti idrocarburici dal tetto. Il gestore dichiara che seguiranno opportune ispezioni al fine di accertare le cause dello sporcamiento.

Il GI chiede al gestore di inserire all'interno della checklist già presente, due voci relative al controllo delle calze e delle griglie di protezione del dreno del tetto.

Il gestore dichiara di effettuare il ripristino nei casi di stoccaggio di prodotti che ne richiedano l'impiego.

Il GI richiede al gestore, a fronte della dichiarazione sopra riportata, di definire in apposita relazione quali sono i prodotti per i quali è opportuno l'utilizzo delle calze entro la fine del mese di giugno p.v. e suggerisce, per i serbatoi che ne richiedono l'impiego, di ripristinare le calze deteriorate, nel minor tempo possibile e comunque entro e non oltre il mese di dicembre p.v.

Relativamente al DA1087, in presenza del GI in data 21 aprile 2015, si stavano effettuando operazioni di messa in sicurezza di una linea di aspirazione di fondo del serbatoio contenente grezzo, parzialmente a contatto con il terreno, a seguito di una perdita di prodotto rinvenuta nella stessa data.

Il gestore riferisce che la perdita è verosimilmente dovuta a fenomeni corrosivi interni legati alla possibile stagnazione di acqua.

Poco distante si stava operando su un pozzetto dal quale vi erano evidenze visive della presenza di prodotto idrocarburico.

Il gestore, per entrambe le situazioni, ha già provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

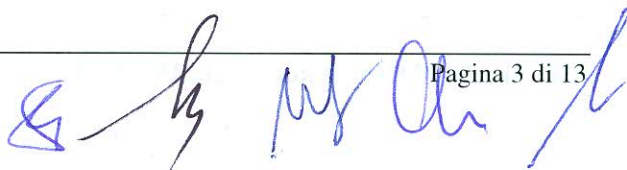
Il GI raccomanda di effettuare, nei tempi tecnici strettamente necessari, le verifiche basate anche su analisi RBI per i casi di tubazione a contatto con il terreno.

Il GI raccomanda di verificare le cause che hanno portato alla fuoriuscita di prodotto idrocarburico al pozzetto, per

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>scongiurare il ripetersi di tale situazione, dandone riscontro nel più breve tempo possibile, agli Enti di controllo.</p> <p><u>Il GI, relativamente al serbatoio DA1087, richiede che venga effettuata una verifica sullo stato di ossidazione di scale e corrimano, dandone riscontro agli Enti di controllo.</u></p> <p>Il GI rileva per i due serbatoi che la valvola di drenaggio delle acque meteoriche del tetto, si presentava in posizione aperta.</p> <p>Il gestore riferisce che tali valvole, secondo una disposizione permanente, devono essere in posizione chiusa, in quanto il gestore giudica prioritario scongiurare il rischio di fuoriuscita di prodotto idrocarburico in caso di rottura della tubazione di drenaggio del tetto.</p> <p><u>Il GI richiede il perfezionamento di una check-list/istruzione operativa, legata alla disposizione permanente già esistente al fine di garantire l'apertura di queste valvole durante gli eventi meteorici e la chiusura ad evento terminato e di verificare, qualora non sia già stato fatto, che nel rapporto di sicurezza sia stata presa in considerazione tra le cause di possibile evento incidentale (incendio dal tetto) la mancata apertura delle valvole dei dreni.</u></p> <p>A seguire il GI prende visione dei serbatoi DA 403 DA408, DA243A/B, DA143B, DA145, DA142, DA144, DA146, DA246, DA244, DA241. Il GI ha verificato per il DA403 che <u>le valvole di drenaggio del doppio fondo, si presentavano in forte stato di ossidazione e, in alcuni casi non funzionanti</u> (una delle quali bloccate), non pregiudicando tuttavia allo stato attuale la possibilità di monitorare lo stato del fondo del serbatoio.</p> <p>Il GI prende visione delle ultime check-list di controllo dei serbatoi DA1087, DA1091 e DA403, acquisendole in allegato 2.</p>
2. Depositi temporanei di rifiuti		<p>Il GI ha preso visione del "Nuovo deposito temporaneo di rifiuti I", il quale si trova in area recintata, con accesso regolato da lucchetto, pavimentata con sistema di regimentazione delle acque e raccolta in pozzetti dotati di valvola per conferimento a sistema fognario di stabilimento, tenuta sempre chiusa.</p> <p>I rifiuti presenti, pericolosi e non pericolosi, sono separati tra di loro, identificati, per lotti, da cartellonistica con codice CER. Ogni imballaggio è etichettato singolarmente prima dell'esitazione. I rifiuti sono coperti con teloni. All'interno dell'area sono presenti rifiuti in attesa di caratterizzazione con indicazione del codice CER presunto.</p>
3. Parco lavaggio scambiatori		<p>Il GI prende visione del parco lavaggio scambiatori, verificando la presenza di paraschizzi. Il lavaggio avviene con utilizzo di acqua in pressione, senza ausilio di solventi e/o vapore.</p> <p>Le acque di lavaggio, come dichiarato dal gestore, sono canalizzate e inviate al sistema fognario di stabilimento.</p>

Alle ore 19.45 del 21/04/15 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 22/04/15 alle ore 09.30.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 del 22 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

4. Sala controllo
5. Area impianti

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

4. Sala controllo		<p>Il GI verifica a DCS il funzionamento dell'impianto di produzione di acido solforico (CR37A), dell'impianto Claus + TGT (CR41), dell'impianto FCC (CR27), dell'impianto CR32 e del sistema torce di cui sono stati illustrati gli step del ciclo di lavorazione.</p> <p>Per i citati impianti il GI acquisisce alcune stampe a video (allegato 3).</p> <p>A seguire il GI ha acquisito informazioni in merito al funzionamento del camino di emergenza dell'impianto FCC, denominato E13, riportando le situazioni di utilizzo che sono state registrate negli anni dal 2012 ad oggi, ovvero in nessun caso nel 2012, in due occasioni nel 2013 (dalle 19 del 23 maggio alle ore 6 del 26 maggio e dalle ore 8 del 31 agosto alle ore 18 del 6 settembre), una sola volta nel 2014 (dalle ore 24 del 30 giugno alle ore 16 del 1 luglio) e una volta nel 2015 (dalle ore 18 del 4 gennaio alle ore 18 del 19 gennaio).</p>
5. Area Impianti		<p>Il GI effettua il sopralluogo presso l'impianto CR32 verificando i parametri con i quali il gestore tiene sotto controllo il corretto funzionamento, ovvero le analisi con cadenza giornaliera del COD, verificando che il valore non superi 3500 mg/l sulla corrente liquida del serbatoio DP3501. Il controllo di processo viene effettuato 9 volte al giorno mediante l'utilizzo di cartine all'acetato di piombo per rilevare la presenza di solfuri e qualora se ne trovino viene dosato ossigeno e/o variata la temperatura e/o ridotto il carico organico in ingresso da trattare in caso di saturazione della capacità di ossidazione delle sode esauste.</p> <p>Il GI si è recato presso gli impianti MEROX della sezione CR30 attualmente fermi e sul CR28 in esercizio.</p> <p>Il GI ha verificato in campo l'installazione dell'essiccatore della corrente di fuel gas da inviare alla condotta Air Liquide per il trasferimento dalla Nord alla Sud di fuel gas.</p>
6. Adempimenti richiesti con la diffida	<p><u>DVA-2014-0013253</u> del 08-05-2014</p>	<p>Il GI ha provveduto a verificare il superamento delle inottemperanze all'AIA, oggetto di diffida da parte del MATM con nota <u>DVA-2014-0013253</u> del 08-05-2014, ovvero:</p> <p>punto 1e), realizzare nuovamente la campagna di monitoraggio acustico al perimetro della raffineria, concordando preventivamente con ARPA Sicilia, ST di Siracusa, le modalità di svolgimento della campagna di misura; nel caso il Gestore individuasse ambienti abitativi, su cui insiste un impatto acustico proveniente dalla raffineria, dovrà essere rispettato quanto previsto dal DPCM 14/11/97, compatibilmente con il fatto che l'impianto è a ciclo continuo (ante D.M. 11/12/96); qualora vengano superati i valori assoluti di immissione dovrà essere applicato anche il criterio differenziale.</p>

		<p>In relazione a tale obbligo il Gestore ha provveduto a effettuare la campagna di monitoraggio del rumore tra novembre e dicembre del 2014, come concordato con ARPA, ottemperando alla richiesta dell'AC.</p> <p>punto 2), trasmettere all'Autorità Competente, entro quindici (15) giorni dal ricevimento della diffida, la documentazione inerente le caratteristiche quantitative e qualitative dello sfiato inviato dall'impianto 5000A al camino E15, per consentire la valutazione della significatività sull'emissione del camino suddetto, in relazione specificatamente a sostanze osmogene.</p> <p>Il gestore con nota <u>ISAB/2014/U/000441</u> ha trasmesso la documentazione richiesta, dalla quale si evince, in allegato F alla suddetta nota la non significatività del flusso rispetto ai flussi principali.</p> <p>In relazione a tale punto il GI ha preso atto che con nota <u>ISAB/2014/U/000921</u>, acquisita in ISPRA con protocollo 45932 del 07/11/2014, è stata trasmessa all'AC la documentazione inerente l'aggiornamento della documentazione AIA riguardo agli sfiati dell'Unità 5000 dell'Impianto CR32 convogliati al Camino E15. Ad oggi non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'AC.</p> <p>Verifica ripristino basamento antiacido serbatoio DA002, cartello scarico 28 e cartello e cordolatura area DT5.</p> <p>Il gestore ha inviato con nota <u>ISAB/2014/U/568</u> documentazione fotografica attestante: il ripristino del basamento antiacido del serbatoio DA002, il ripristino del cartello identificante il punto di scarico a mare SC28, attestando il superamento della diffida.</p> <p>Verifica adempimento punto 1 della nota DVA-2014-14726 del 16/05/14, (ISPRA 20818) in merito alla Copertura delle aree di deposito. Il gestore ha coperto i rifiuti con teloni.</p> <p>Verifica adempimento punto 6 della nota DVA-2014-14726 del 16/05/14, (ISPRA 20818) in merito al programma di monitoraggio odori non sono state evidenziate criticità e conseguenti azioni di mitigazione.</p>
<p>7. Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un progetto di adeguamento per l'impermeabilizzazione e un programma di adeguamento delle coperture fisse o mobili delle superfici di tutte le aree di deposito dei rifiuti.</p>	<p>(pag. 16 art. 1, punto 5 dell'articolo e pag. 223, par. 13.7, punto 29, lettera g del PI)</p>	<p>Il MATTM, con nota della Commissione IPPC 1904 del 14/10/2013, ha già espresso parere in merito, evidenziando la necessità di provvedere alla copertura fissa o mobile delle aree, e a provvedere alla copertura con cassoni scarrabili o teloni per la copertura dei rifiuti alla rinfusa.</p> <p>Il GI verifica che le aree di DT hanno i requisiti richiesti dal MATTM; in particolare si evidenzia che i rifiuti pericolosi e non pericolosi sono stoccati al nuovo DT1 e sono coperti da teloni. L'area è pavimentata, con impermeabilizzazione del fondo.</p>
<p>8. Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare una proposta progettuale contenente il crono programma degli interventi necessari a dotare non meno del 97% delle portate dei</p>	<p>(pag. 18 art. 4, punto 6 dell'articolo e pag. 217, par. 13.4, punti b e c</p>	<p>Il Gestore ha inviato con protocollo 456 del 26/06/12, il documento richiesto. Il Gestore ha provveduto all'installazione degli SMCE su tutti i punti di emissione, ad eccezione dei camini degli impianti CR26 e CR33 (non prescritto in AIA) e CR20. Il Gestore con le</p>

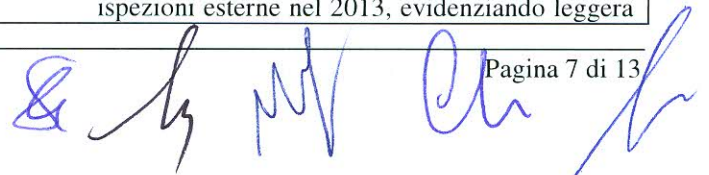
<p>fumi di raffineria ad avere un SMCE, entro la scadenza dell'AIA.</p>	<p>del PI)</p>	<p>installazioni ad oggi effettuate, ha già raggiunto la percentuale richiesta. Nel caso in cui dovesse essere messo in funzione il CR20, contestualmente il Gestore doterà i camini ad esso asserviti (E5 e E6) di SMCE.</p> <p>Per quel che concerne il camino E13 il gestore dichiara che ad oggi non è installato il sistema di monitoraggio in continuo e che con comunicazione ISAB/2012/U/808 del 13 novembre 2012 ha comunicato ad ISPRA e alla CIPPC che essendo un camino di emergenza non sarà dotato di SMCE. Lo stesso camino è stato dotato di dreni per la rimozione delle condense, cosa che ha permesso di evitare che una quota parte dei fumi siano inviati al camino durante il normale funzionamento.</p> <p>Il MATTM con nota DVA-2014-14726 del 16/05/2014, punto 3, prende atto di quanto dichiarato dal gestore obbligandolo all'installazione dello SMCE ai camini E5 e E6 a seguito dell'entrata in servizio del CR20.</p>
---	----------------	---

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>9. Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo.</p>	<p>(pag. 212, par. 13.2, punto 2 del PI)</p>	<p>Il GI acquisisce la relazione capo turno generale del 22/04/2015, contenente le indicazioni sugli impianti in marcia e il relativo assetto dalle ore 8.00 alle ore 16.00. (allegato 4).</p>
<p>10. Interconnessioni tra ISAB NORD e Priolo Servizi</p>	<p>(pag. 25, par. 5.9 del PI).</p>	<p>Il GI chiede copia dei contratti degli assets conferiti e/o affidati alla Società Priolo Servizi. (allegato 5)</p>
<p>11. Conformità di quanto dichiarato nell'istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto.</p>	<p>(pag. 21 art. 8, punto 3 dell'articolato)</p>	<p>Il GI chiede al gestore di relazionare circa lo sfiato che confluisce al camino E15 del CR30. Il GI aveva evidenziato nel corso dell'ultima ispezione che tale flusso, seppur di portate non paragonabili ai flussi principali, non era riportato in AIA.</p> <p>Il gestore ha comunicato con nota ISAB/2014/U/921 del 7 novembre 2014, l'aggiornamento della scheda B.6 "Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato" in relazione agli sfiati dell'Unità 5000 dell'impianto CR32 al camino E15.</p>
<p>12. Parco serbatoi e pipeway. Entro 5 anni dalla messa fuori servizio, i serbatoi di cui ai punti b e c dovranno essere dismessi ed il relativo sito bonificato. Programma di ispezioni.</p>	<p>(pag. 221, par. 13.14.2 punto 22 lettera d del PI e pag. 43 del PMC).</p>	<p>Il gestore ha inviato con la nota <u>ISAB/2013/U/960</u> il programma di ispezione relativo ai serbatoi e alle linee di collegamento.</p> <p>Il GI chiede al gestore di relazionare circa le attività e le procedure inerenti le attività ispettive e di manutenzione relative ai serbatoi.</p> <p>Il gestore, per quanto riguarda le ispezioni interne, sulla base del contenuto indica la vita utile del serbatoio che può andare, a seconda dell'aggressività del prodotto contenuto, tra 8 e 20 anni. Per ciò che concerne le verifiche esterne, di tipo visivo, avvengono ogni 4 o 5 anni a seconda dell'aggressività del suo contenuto. Per il tetto le verifiche sono di tipo visivo e per quanto riguarda la sua orizzontalità avvengono verificando l'eventuale disallineamento con le saldature delle virole. Le frequenze sono le stesse prima riportate per il mantello.</p> <p>Per quel che concerne i fondi, il gestore descrive le</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>modalità con le quali vengono effettuati i Tracer test, ovvero viene effettuato un primo test iniettando il tracciante sul terreno e verificando in quanto tempo da una sonda campione il tracciante viene rilevato nelle altre sonde fino alla sonda opposta a quella campione. Tale tempo viene considerato quale parametro temporale per la verifica di un'eventuale perdita dal momento in cui viene iniettato il tracciante (esafluoruro di zolfo) all'interno del serbatoio.</p> <p>Le informazioni sopra descritte sono riportate in una linea guida "LG-02-NG2011", acquisita in allegato 6.</p> <p>Il GI chiede al gestore informazioni in merito all'ultima attività ispettiva nei serbatoi DA1087 e DA1091 ed alle eventuali attività manutentive scaturite, acquisendo i rapporti di prova relativi agli ultimi Tracer Test effettuati sui due serbatoi. (allegato 7).</p> <p>Il GI chiede le informazioni sopra riportate per i serbatoi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DA 403 (benzene). Il serbatoio è stato aperto nel 2006 effettuando i controlli spessimetrici, non evidenziando criticità; nel 2010 è stato dotato di doppio fondo. - DA408 (acido solforico). Il serbatoio è stato ricostruito interamente nel 2013, entrando in servizio nel 2014 riconvertendolo da benzina in acido solforico spento, è dotato di doppio fondo con bacino impermeabilizzato. - Serbatoi di cumene: DA243 A/B; DA 243A ultima ispezione interna nel 2005 con sostituzione del fondo, le ultime ispezioni esterne sono state fatte nel 2013, evidenziando un'ossidazione diffusa del trincarino e del mantello. Tale criticità è stata gestita programmando le attività manutentive per il ripristino delle condizioni d'uso; DA 243 B ultima ispezione interna nel 2001 con sostituzione del fondo; le ultime ispezioni esterne sono state fatte nel 2013, evidenziando un'ossidazione diffusa del trincarino e del mantello. Tale criticità è stata gestita programmando le attività manutentive per il ripristino delle condizioni d'uso; DA143B ultima ispezione interna nel 2015 non evidenziando criticità, le ultime ispezioni esterne sono state fatte nel 2014, evidenziando deterioramento della vernice del tetto e leggera corrosione del mantello e del trincarino. Tale criticità è stata gestita programmando le attività manutentive per il ripristino delle condizioni d'uso; DA145 attualmente fuori servizio. - DIPB: DA142, effettuata ultima ispezione interna nel 2000 con sostituzione del fondo; ultime ispezioni esterne nel 2013, evidenziando leggera ossidazione del tetto, del mantello e del trincarino; DA144 ispezione interna programmata per l'anno corrente; ultime ispezioni esterne nel 2013, evidenziando leggera



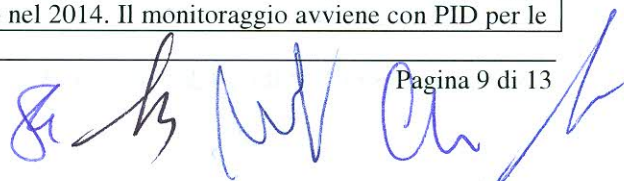
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>ossidazione del tetto, del mantello e del trincarino e DA146 attualmente in manutenzione per ispezione interna.</p> <ul style="list-style-type: none"> - DA246 (benzolo esausto), attualmente fuori servizio. - DA244 (slop cumene), effettuata ispezione interna nel 2013 con sostituzione del fondo e prima virola; ultime ispezioni esterne del 2012. - DA241 (olio combustibile per i forni), attualmente fuori servizio. <p>Il GI chiede di aggiornare la situazione inerente i serbatoi della tabella 22.a di pag. 221 del PI. Il gestore dichiara che con il report 2014 (esercizio 2013) è stato aggiornato il cronoprogramma per le tempistiche di avvio lavori per impermeabilizzazione dei bacini e installazione di doppio fondo.</p> <p>Il GI chiede di aggiornare circa le informazioni relative alla tabella 22.c. il gestore evidenzia che il DA409 è stato posto fuori servizio nel 2010, il DA407 è stato posto fuori servizio nel 2014, il DA1544 è stato posto fuori servizio nel 2011, il DA1315 è stato posto fuori servizio nel 2014, il DA1543 è stato posto fuori servizio nel 2011. Il GI acquisisce tre tabelle in formato elettronico che riportano le informazioni relative al parco serbatoi. (allegato 8)</p> <p>Il GI chiede al gestore di illustrare le attività di ispezione e monitoraggio delle pipeway.</p> <p>Il gestore riferisce che in accordo all'Istituto italiano di saldature, seguendo le linee guida RBI, viene effettuata un'analisi di rischio sulla base del contenuto, delle dimensioni, dell'anzianità e dello stato di conservazione della linea, mettendole a sistema in una matrice (database) che determina gli stati di criticità.</p> <p>Per quel che concerne le linee di impianto, l'analisi di rischio, a differenza delle linee off-site, è basata su un approccio di tipo quantitativo (vengono presi in considerazione dati quantitativi, quali composizione e volumi del fluido che attraversa la linea) più conservativo rispetto alle linee off-site.</p> <p>Il GI prende visione del database di applicazione dell'approccio RBI per quanto riguarda le linee dell'impianto CR37DEA.</p> <p>Il GI verifica attraverso la presa visione del database degli esiti delle ispezioni effettuate sulla linea dichiarata dal gestore di drenaggio del fondo di aspirazione (8 pollici) del fondo del serbatoio sulla mandata (36 pollici) verso il serbatoio DA1086, presso il quale il giorno 21 si era verificato un rilascio di prodotto idrocarburico.</p> <p>Il gestore riferisce che a seguito dell'attività ispettiva effettuato dalla Società "Sicil Service", i cui risultati spessimetrici sono stati inseriti nel software dedicato, evidenziando la necessità di intervento manutentivo. Il gestore non ha dato seguito all'attività manutentiva decidendo di porre fuori servizio, con comunicazione n ISAB/2014/U/000854, il serbatoio e le linee ad esso connesse.</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		Nel seguito, per esigenze di approvvigionamento grezzo, il gestore ha effettuato la messa in esercizio temporanea comunicata con ISAB/2015/U/000214, previo collaudo idraulico in pressione a 25 bar delle linee. Il GI acquisisce copia degli atti (rapporto ispettivo fatto da Sicil Service da cui scaturiva la richiesta di manutenzione, la comunicazione di fuori servizio, la comunicazione con il quale si è rimessa in servizio la linea, il trend di movimentazione avvenuto sul serbatoio DA1087 dal 5 marzo u.s. ad oggi che si attesta ad un livello pari a circa 2,5 metri e la linea guida per ispezioni su attrezzature fuori servizio. (allegato 9)
13. Mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 14001	(pag. 227, par. 1 del PI).	Il GI prende visione del rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001, rilasciata nel mese di ottobre 2014.
14. Verifica iter amministrativo aggiornamento AIA per modifiche non sostanziali di parti di impianto (ID 86/598, ID 86/658 e ID 86/757)		Il GI chiede al gestore aggiornamenti in merito ai procedimenti ID 86/598 e ID 86/658. In merito al procedimento ID/598, il gestore con nota ISAB/2015/U/391 del 14/04/2015 ha comunicato l'avvenuta messa a regime del VRU effettuando i campionamenti nella data 18/04/2015, unica data utile per la presenza al pontile della nave in carica. Seguiranno successivi campionamenti nella date indicate con la nota sopra riportata. Di queste analisi non sono ancora disponibili i rapporti di prova. In merito al procedimento ID 86/658, il gestore effettua il trasferimento di fuel gas da Nord a Sud, il GI ha verificato l'avvenuta installazione del package per essiccamento fuel gas a valle dell'impianto CR37 DEA (vedi punto 5). Il GI chiede al gestore aggiornamenti in merito al procedimento ID 86/757, non ancora concluso. Il gestore riferisce che a seguito dell'avvio del procedimento non ci sono state comunicazioni successive con l'Autorità Competente.

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
15. VLE Emissioni convogliate. Verifica bolla di raffineria e flussi di massa.	(pag. 212, par. 13.4.1, punto 7 e pag. 216, par. 13.4.1, punto 10 del PI)	Per i parametri in bolla H ₂ S, COV, NH ₃ e HCl, viene determinata la concentrazione mensile ai camini. Ad oggi tutti i camini di bolla sono dotati di SMCE. Su tutti i camini, il campionamento degli inquinanti non monitorati in continuo viene effettuato con cadenza mensile. Il GI verifica la corretta applicazione della UNI EN ISO 14181, prendendo visione a sistema PI dell'inserimento delle rette di taratura e del sistema di controllo dei superamenti del range di validità della retta di taratura. Il GI acquisisce la relazione QAL2 relativa all'impianto CR27 (FCC) e la tabella excel riepilogativa delle attività ai sensi della UNI EN ISO 14181. (allegato 10)
16. Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo	(pagg.18-20 del PMC).	Il GI acquisisce i rapporti di prova relativi alla campagna condotta nel 2015. Il Gestore si impegna ad inviare i rapporti di prova relativi a tutto il 2014 per il camino CR30 (allegato 11).
17. Verifica stato di attuazione LDAR	(pag. 17, art. 3, c. 2 del DEC e pag.	Il GI prende visione dei risultati del primo monitoraggio ultimato nel 2014. Il monitoraggio avviene con PID per le



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
	25 del PMC)	componenti accessibili e con termocamera per le componenti non accessibili. Il GI in particolare approfondisce il monitoraggio connesso all'impianto PR1 (Cumene) ed alla linea di collegamento con i serbatoi DA234 A/B, evidenziando che sulle linee sono state identificate 10 perdite su un totale di circa 7000 componenti (di cui circa 1000 non raggiungibili). Il GI acquisisce copia della relazione di monitoraggio e del report delle perdite riscontrate sul PR1. (allegato 12)
18. Entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà essere adottata la tecnologia smokeless sulla torcia B681.	(pag. 218, par. 13.4.1, punto 18.e del PI)	Il GI ha verificato il completamento dell'installazione, attraverso la presa visione a DCS del collegamento alla rete vapore, acquisendo la stampa a video. (allegato 13)
19. Unità recupero zolfo. Deve essere garantita una resa di conversione $H_2S \rightarrow S \geq 98,5\%$ e, a valle del post-combustore catalitico dei gas di coda deve essere garantita una concentrazione minima residua di $H_2S < 5 \text{ mg/Nm}^3$.	(pag. 217, par. 13.4.1, punto 14 del PI)	Il gestore ha eseguito l'ultima campagna di performance test nel dicembre scorso. Gli esiti hanno confermato che la conversione $H_2S \rightarrow S \geq 98,5\%$. La relazione della campagna non è ancora disponibile. Ai fini della verifica del rispetto della concentrazione minima residua di H_2S che deve essere inferiore a 5 mg/Nm^3 , il GI prende visione degli esiti dell'ultima campagna mensile disponibile (gennaio 2015) e delle misure di temperatura e ossigeno al post-combustore che garantiscono la conversione dell' H_2S a SO_2 ($T=650-920^\circ\text{C}$ e $O_2 = 1-3\%$). Il GI richiede di acquisire nei tempi tecnici strettamente necessari un report con il fattore di utilizzo mensile degli impianti CLAU S per l'anno 2014.

Alle ore 19.45 del 22 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 23 alle ore 9.30.

Il giorno 23 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la raffineria Impianti Nord, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 20 u.s.

ODORI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
20. Invio analisi tecnica a seguito del programma di monitoraggio degli odori. Qualora dall'analisi risultino criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, il gestore dovrà predisporre un piano dei possibili interventi di mitigazione.	(pag. 225, par. 13.9, punto 39 del PI)	Il GI prende visione e acquisisce la relazione di monitoraggio degli odori, già effettuata nel 2013. La relazione non aveva evidenziato elementi critici e dunque non sono stati necessari interventi di mitigazione. (allegato 14)

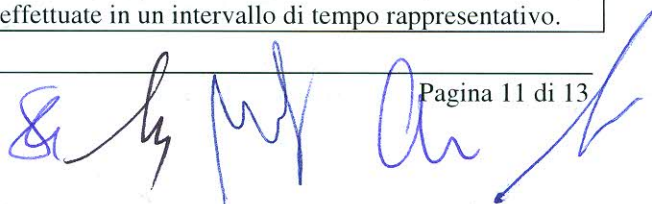
ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
21. Metodologie per i controlli	(pag. 51 punto 12.3 del PMC)	Il gestore ha trasmesso con nota <u>ISAB/2015/U/130</u> del 17/02/2015, la relazione di equivalenza per alcuni metodi di riferimento. Nella documentazione trasmessa si rimanda per i dati tecnici di ciascun analita ai files "dati tecnici del metodo AIA" e "dati tecnici del metodo proposto". Il GI evidenzia che tali dati si riferiscono solo ai parametri

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		diossine e furani, mentre non sono riportati i dati relativi a tutti gli altri analiti descritti nella relazione e acquisisce in allegato le relazioni di equivalenza per i parametri di versi da diossine e furani già comunicati. (allegato 15)
22. Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico parziali e finali	(pagg. 32-36 del PMC).	Il GI prende visione, a campione, e acquisisce i rapporti analitici relativi all'ultima campagna di autocontrollo effettuata allo scarico finale a mare SC28 e dell'ultima campagna trimestrale relativa agli scarichi parziali 513A, 513N e pozzetto 1 (asta Nord). Il GI acquisisce anche il regolamento di fognatura consortile. Il GI fa presente che in base alle previsioni del PMC per i cinque pozzetti di controllo per la fogna oleosa si rimanda alle indicazioni riportate nel regolamento consortile. Il gestore fa presente che gli adempimenti del regolamento sono in fase di perfezionamento e se ne prevede il completamento entro il 30 giugno 2015. (allegato 16).
23. Monitoraggio fognatura oleosa. Verifica di tenuta dei collettori e degli allacciamenti fognari in accordo alla norma UNI EN 1610 o equivalente.	(pagg. 43-44 del PMC).	Il GI chiede al gestore di illustrare le attività di ispezione e monitoraggio effettuate sulle aste fognarie. Il gestore dichiara di verificare accuratamente le aste mediante videoispezione così come dichiarato sul PMC (nota 10 alla pag. 44) al fine di verificare lo stato e intervenire anche in caso di ammaloramento senza che peraltro siano evidenti danneggiamenti. Il GI chiede di sapere quanti sono i km di linea presenti in stabilimento (ISAB) , quanti km di questi sono stati già ispezionati e quanti hanno avuto come conseguenza il ripristino. Il gestore dichiara che a fronte di un totale di circa 22 km, sono state ispezionate con videocamera circa 16 km, di cui circa 4 riparati. Il GI prende visione del database con indicati i tratti ispezionati e acquisisce copia di una registrazione video afferente al tratto da 2 a 1 del CR3-4. (allegato 17)

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
24. Gestione dei rifiuti	(pag. 223, par. 13.7 del PI)	Il GI verifica a campione, con il criterio della quantità e della pericolosità, la corretta gestione dei rifiuti, per i rifiuti identificati con i codici CER 161001*, 120116* e 050106*, acquisendo registro di carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione; inoltre si acquisisce copia del registro di carico e scarico riferite alle operazioni del mese di marzo 2015. Il GI per gli stessi rifiuti ha verificato gli adempimenti previsti dal SISTRI. (allegato 18).

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
25. Rumore. Entro 12 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno	(pag. 225, par. 13.8 del PI)	Relativamente alla misura di rumore, ARPA nel corso del precedente controllo effettuato nel 2014, aveva evidenziato che le misure erano state eseguite con uno strumento non tarato secondo il D.M. 16/03/98 e che le stesse non erano state effettuate in un intervallo di tempo rappresentativo.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Il tecnico competente in acustica di ARPA Sicilia aveva evidenziato che fosse necessario, per quanto riguarda il territorio di Melilli, in cui non era stata fatta la zonizzazione acustica del territorio, effettuare la prossima campagna considerando eventuali ambienti abitativi prossimi al perimetro della raffineria.</p> <p>Il GI aveva prescritto la realizzazione della campagna di monitoraggio acustico al perimetro della raffineria e nel caso fossero stati individuati ambienti abitativi, su cui insisteva un impatto acustico proveniente dalla raffineria, che venisse rispettato quanto previsto dal DPCM 14/11/97, compatibilmente con il fatto che l'impianto è a ciclo continuo (ante D.M. 11/12/96) e dunque che qualora venissero superati i valori assoluti di immissione dovesse essere applicato anche il criterio differenziale. Il gestore ha inviato il crono programma con le date di effettuazione delle campagne di monitoraggio acustico con nota <u>ISAB/2014/U/000941</u>, del 13/11/2014. Il Gestore ha effettuato la nuova campagna di misura del rumore, concordando preventivamente con ARPA le modalità di svolgimento, in data 20/11/2014-01/12/2014.</p> <p>ARPA Siracusa ha preso visione dei risultati.</p> <p>Il GI acquisisce la relazione di monitoraggio. (allegato 19)</p>

TARIFFA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
26. Versamento tariffe relative alle spese per i controlli	(pag. 20, art. 6 del DEC)	<p>Il gestore ha effettuato il pagamento della tariffa controlli per l'anno 2015, attestando con nota <u>ISAB/2015/U/62</u> del 30/01/2015 la quietanza di pagamento.</p> <p>Con la stessa nota il gestore ha fatto presente di non aver pagato la quota parte Ta, in quanto nel 2014 non erano stati fatti i controlli previsti dall'Ente di controllo.</p>

Il GI durante il sopralluogo ha acquisito documentazione fotografica che costituisce l'allegato fotografico.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 21-23/04/2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
Allegato 01		Procura speciale aspetti ambientali	PDF	01
Allegato 02	Punto 1	Check-list di controllo serbatoi	PDF	01
Allegato 03	Punto 4	Schermate a video impianti	PDF	02
Allegato 04	Punto 9	Relazione CTG del 22/04/2015	PDF	01
Allegato 05	Punto 10	Contratto con Priolo Servizi	PDF	01
Allegato 06	Punto 12	Linea Guida Serbatoi	PDF	01
Allegato 07	Punto 12	Esiti Tracer Test	PDF	03
Allegato 08	Punto 12	Tabelle serbatoi	excel	03
Allegato 09	Punto 12	Ispezioni pipeway	PDF	04

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Allegato 10	Punto 15	QAL 2 – impianto CR27	PDF/excel	02
Allegato 11	Punto 16	Rapporti emissioni	PDF	01
Allegato 12	Punto 17	LDAR	PDF	02
Allegato 13	Punto 18	Schermata a video Torcia B681	PDF	01
Allegato 14	Punto 20	Relazione odori	PDF	01
Allegato 15	Punto 21	Metodi di equivalenza	PDF	02
Allegato 16	Punto 22	Regolamento consortile e report analitici scarichi	PDF	04
Allegato 17	Punto 23	Ispezioni aste fognarie	mpg	01
Allegato 18	Punto 24	Documenti rifiuti	PDF	10
Allegato 19	Punto 25	Monitoraggio rumore	PDF	102
Allegato fotografico			JPG	67

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 21-23/04/2015, la Società ISAB S.r.l. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite PEC sia a ISPRA che ad ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Siracusa entro le scadenze indicate nel verbale di chiusura visita ispettiva.

Alle ore 21.00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

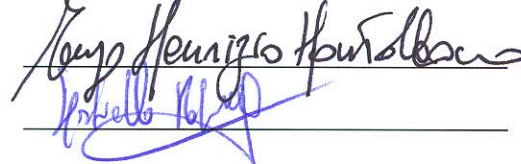

Priolo, 23/04/2015

Per il Gruppo Ispettivo





Per la Società ISAB S.r.l.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
Società	ISAB S.r.l.
Ubicazione installazione	Priolo Gargallo (SR)
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011
Gazzetta Ufficiale	GU n. 281 del 02/12/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR
Verbale di visita ispettiva del	23/04/2015

Il giorno 23/04/2015 alle ore 21.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la Raffineria Impianti Nord della Società ISAB S.r.l., ubicata in Priolo Gargallo (SR) ex SS 114 km 146, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 20-23/04/2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 20/04/2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Claudio NUMA* *ISPRA*
2. *Michele ILACQUA* *ISPRA*
3. *Vincenzo LIUZZO* *ARPA Sicilia ST di Siracusa*

Per la Società ISAB S.r.l. sono presenti:

4. *Enzo MONTALBANO* *Gestore sito Nord*
5. *Roberto SPORTIELLO* *Responsabile Ambiente*
6. *Pietro SCOLLO* *Addetto Ambiente*
7. *Luigi CAPONCELLO* *Addetto Ambiente*
8. *Luisa IACONO* *Addetto Ambiente*

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 20/04/2015, sono stati redatti n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva in data 23/04/2015.

A tal fine si riporta quanto segue:

- Il GI richiede che l'avvenuta installazione della doppia tenuta sul serbatoio DA1091, sia evidenziata tramite documentazione fotografica e/o ordine di lavoro o altra documentazione, entro dieci giorni da oggi.
- Il GI chiede al gestore di inserire all'interno della check-list già presente, due voci relative al controllo delle calze e delle griglie di protezione del dreno del tetto.
- Il GI richiede al gestore, a fronte della dichiarazione sopra riportata, di definire in apposita relazione quali sono i prodotti per i quali è opportuno l'utilizzo delle calze entro la fine del mese di giugno p.v. e suggerisce, per i serbatoi che ne richiedono l'impiego, di ripristinare le calze deteriorate, nel minor tempo possibile e comunque entro e non oltre il mese di dicembre p.v.
- Il GI raccomanda di effettuare, nei tempi tecnici strettamente necessari, le verifiche basate anche su analisi RBI per i casi di tubazione a contatto con il terreno
- Il GI raccomanda di verificare le cause che hanno portato alla fuoriuscita di prodotto idrocarburico al pozzetto, per scongiurare il ripetersi di tale situazione, dandone riscontro nel più breve tempo possibile, agli Enti di controllo.
- Il GI, relativamente al serbatoio DA1087, richiede che venga effettuata una verifica sullo stato di ossidazione di scale e corrimano, dandone riscontro agli Enti di controllo.
- Il GI richiede il perfezionamento di una check-list/istruzione operativa, legata alla disposizione permanente già esistente al fine di garantire l'apertura delle valvole drenaggi tetto durante gli eventi meteorici e la chiusura ad evento terminato e di verificare, qualora non sia già stato fatto, che nel rapporto di sicurezza sia stata presa in considerazione tra le cause di possibile evento incidentale (incendio dal tetto) la mancata apertura delle valvole dei dreni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 23/04/2015, risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
Allegato 01		Procura speciale aspetti ambientali	PDF	01
Allegato 02	Punto 1	Check-list di controllo serbatoi	PDF	01
Allegato 03	Punto 4	Schermate a video impianti	PDF	02
Allegato 04	Punto 9	Relazione CTG del 22/04/2015	PDF	01
Allegato 05	Punto 10	Contratto con Priolo Servizi	PDF	01
Allegato 06	Punto 12	Linea Guida Serbatoi	PDF	01
Allegato 07	Punto 12	Esiti Tracer Test	PDF	03
Allegato 08	Punto 12	Tabelle serbatoi	excel	03
Allegato 09	Punto 12	Ispezioni pipeway	PDF	04
Allegato 10	Punto 15	QAL 2 – impianto CR27	PDF/excel	02
Allegato 11	Punto 16	Rapporti emissioni	PDF	01
Allegato 12	Punto 17	LDAR	PDF	02
Allegato 13	Punto 18	Schermata a video Torcia B681	PDF	01
Allegato 14	Punto 20	Relazione odori	PDF	01
Allegato 15	Punto 21	Metodi di equivalenza	PDF	02
Allegato 16	Punto 22	Regolamento consortile e report analitici scarichi	PDF	04
Allegato 17	Punto 23	Ispezioni aste fognarie	mpg	01
Allegato 18	Punto 24	Documenti rifiuti	PDF	10
Allegato 19	Punto 25	Monitoraggio rumore	PDF	102
Allegato fotografico			JPG	67

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato file pdf/excel/Jpeg ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nei giorni 20-23/04/2015, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Punto 12 del verbale di ispezione	Tabella excel contenente le informazioni sul parco serbatoi richieste.
Punto 16 del verbale di ispezione	Rapporti di prova relativi al camino E15 di tutto il 2014.
Punto 19 del verbale di ispezione	Report fattore di utilizzo mensile degli impianti Claus per l'anno 2014.

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 20-23/04/2015, la Società Isab S.r.l. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite PEC sia a ISPRA che ad ARPA Sicilia, ST di Siracusa entro le date indicate.

La Società richiede che i documenti forniti durante l'ispezione siano trattati con carattere di riservatezza.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Alle ore 22.15 del 23/04/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Priolo Gargallo (SR), 23/04/2015

Per il Gruppo Ispettivo







Per la Società Isab S.r.l.

